

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XL

BARI, 15 GIUGNO 2009

N. 86



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2009, n. 846

Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e Poste Italiane s.p.a. Autorizzazione alla sottoscrizione.

Pag. 10906

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2009, n. 850

PO FESR 2007-2013. Programma Pluriennale di attuazione dell'Asse II. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione.

Pag. 10944

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2009, n. 846

Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e Poste Italiane s.p.a. Autorizzazione alla sottoscrizione.

L'Assessore allo Sviluppo Economico e all'Innovazione Tecnologica, dott. Sandro Frisullo, di concerto con l'Assessore alla Salute, prof. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, dott. Davide Filippo Pellegrino, riferisce quanto segue:

Considerato che

- la Regione annovera tra i propri obiettivi l'avvio sul territorio di progetti innovativi di alta qualità volti a stimolare lo sviluppo di un'offerta di servizi nel settore sanitario adeguati alla crescente domanda;
- la Regione supporta le aziende sanitarie locali nei loro processi di aziendalizzazione e nelle attività di indirizzo della formazione del personale;
- la Regione istituzionalmente svolge un ruolo di indirizzo che consente di garantire completezza, efficacia e tempestività nel mettere in atto le soluzioni più idonee e rendere i servizi relativi;
- sulla base di tale ruolo, la Regione promuove lo sviluppo da parte del Servizio Sanitario Regionale dei servizi da rendere ai cittadini; in tale contesto ruolo centrale è svolto dalle Aziende Sanitarie Locali, dalle Aziende ospedaliere, nonché dalle strutture pubbliche socio-sanitarie;
- ai sensi degli articoli 3, 4 e 23 del D.Lgs. n. 261/1999 Poste è incaricata di fornire il servizio postale universale ed i servizi postali riservati;
- Poste espleta altresì servizi finanziari di Banco-posta ai sensi del D.P.R. n. 144/2001, nonché servizi in materia informatica;
- Poste è presente in maniera capillare sull'intero territorio nazionale attraverso un'articolata e capillare rete di sportelli postali ed ha maturato

una specifica esperienza nella progettazione e nella gestione di soluzioni integrate di elevata complessità - al fine di facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi ed alle risorse pubbliche e di consentire la realizzazione di quegli obiettivi di efficienza nei confronti dei quali l'amministrazione pubblica è impegnata;

- per detti motivi, Poste nel corso degli ultimi anni è divenuta una delle principali aziende per l'offerta di servizi integrati a valore aggiunto e di soluzioni sui propri mercati di riferimento;
- la Regione ritiene opportuno di avvalersi del gestore del servizio postale universale per migliorare l'offerta dei servizi e delle soluzioni, a favore delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende ospedaliere, nonché delle strutture pubbliche socio-sanitarie;
- è pertanto possibile avviare una complessiva verifica volta alla definizione di specifiche attività comprese tra quelle erogate da Poste Italiane S.p.A. che in accordo con Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere e strutture pubbliche socio-sanitarie, possano migliorare le relazioni tra cittadini e Servizio Sanitario introducendo elementi di innovazione;
- in tal senso, la Regione ha interpellato le ASL e le strutture pubbliche sociosanitarie presenti sul territorio pugliese; gli enti sanitari, mediante i questionari forniti dalla Regione, hanno segnalato il proprio interesse ad avvalersi di servizi postali in grado di migliorare i rapporti con gli utenti;
- conseguentemente, si ritiene opportuno procedere alla stipula di un Protocollo d'Intesa che abbia lo scopo di disciplinare i reciproci rapporti e di sancire forme di collaborazione/partnership, individuando specifici settori di attività per la sperimentazione di detta collaborazione;

Il protocollo di cui l'Assessore allo Sviluppo Economico e all'Innovazione Tecnologica dà lettura è allegato alla presente delibera per formarne parte integrante.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L. R. n.28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa

e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore allo Sviluppo Economico e all'Innovazione Tecnologica, sulla base delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale:

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico e all'innovazione Tecnologica;

Vista la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area per le Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, a voti unanimi espressi nei modi legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare la iniziativa di stipulare con Poste Italiane S.p.A. un protocollo d'intesa, che si allega al presente atto per formarne parte integrante, ad oggetto la individuazione di specifici settori di attività nei quali sviluppare la collaborazione tra il Servizio Sanitario Regionale (o parte di esso) ed il gestore del servizio postale universale e per l'effetto di autorizzare il Presidente a sottoscriverlo;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, esecutiva, sul BURP ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Sandro Frisullo

BancoPosta

Scheda di attivazione Prodotto BancoPosta Prisma

Servizio connesso a Conti Correnti BancoPosta per le attività professionali, imprenditoriali, no profit e per la Pubblica Amministrazione riservato ai titolari del servizio di collegamento telematico "BancoPostaImpresaOnline"

Dati dell'intestatario del conto

Cognome e Nome/Regione Sociale/Denominazione
 Partita IVA Codice Fiscale
 Recapito telefonico Fax E-mail
 Intestazione Conto BancoPosta
 Conto BancoPosta n°

Dati del Rappresentante Legale

Cognome e Nome
 Nato/a a il Codice Fiscale
 Documento di riconoscimento n°
 Rilasciato da il
 Recapito telefonico Fax E-mail

Richiesta servizio

Il richiedente, come sopra individuato, chiede: Attivazione Modifica Invio flussi a BP/Operazioni/Bollettini
 Prezzo¹: a plico spedito a bollettino versato
 Commissione di conguaglio²: Commissione di accettazione del bollettino a carico del Correntista
 Modalità di invio: Posta Prioritaria Raccomandata Raccomandata A.R.
 Nr. Scadenze Nr. Bollettini previsti in pagamento
 Nr. Bollettini per plico Nr. Invi (lotti)
 Date scadenze: Unica
 Rate

¹ Indicare la commissione prevista per l'invio di un bollettino unico (a plico spedito) o di più bollettini (a bollettino versato), come indicato nei Fogli Informativi e i Documenti di Sintesi pro tempore vigenti. Sul conto BancoPosta saranno applicate le condizioni economiche pro tempore vigenti per la categoria economica di appartenenza.
² Ai fini del conguaglio indicare la commissione come indicato nei Fogli Informativi e i Documenti di Sintesi pro tempore vigenti.

Il richiedente come sopra individuato:
 • dichiara di aver ricevuto e di accettare integralmente:
 1) le Condizioni Generali Prisma;
 2) il Documento di Sintesi (DDS) Cod. n° Decorrenza dal contenente le condizioni economiche del servizio.

Luogo e data Timbro e firma del titolare/Legale rappresentante
 • approva specificatamente, anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c., tra le clausole contenute nelle condizioni contrattuali di cui al punto 1) i seguenti articoli 6 (Limitazioni della responsabilità), 8 (Corrispettivi e modalità di pagamento), 10 (Modifiche e Divieto di cessione), 11 (Durata - Recesso) e 15 (Legge applicabile e Foro competente).

Luogo e data Timbro e firma del titolare/Legale rappresentante

Rendicontazione bollettini Prisma

Periodicità rendicontazione (solo bollettini pagati) Giornaliera Settimanale Mensile
 Canali di rendicontazione Collegamento telematico (BPIOL) Host to host *
 Lista compattata Lista analitica
 Allibramento veloce da sportello bollettini 896 (AVDS) (Eliminazione immagini Bollettini letti)
 Rendicontazione del pagato/non ricondotto 45 giorni 3 mesi 6 mesi
 Canale di trasmissione CD ROM

Tempi di attivazione

L'attivazione, che avverrà al massimo entro 60 giorni dalla richiesta, sarà comunicata da Poste Italiane tramite messaggio di posta elettronica.

Luogo e data Timbro e firma del titolare/Legale rappresentante

* Per l'attivazione del collegamento Host to host è necessario compilare i moduli appositamente istituiti per il servizio e verificare preventivamente la sussistenza dei requisiti tecnici propedeutici all'attivazione.

Sezione riservata a Poste Italiane S.p.A.

Ufficio Postale Frazionario
 Conto BancoPosta n° N.D.G.
 Anche ai fini dell'identificazione del richiedente/Rappresentante Legale pro tempore vigente, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 231 del 21.11.2007 e delle relative disposizioni integrative, modificative e di attuazione.
 Timbro a data e firma dell'Incaricato di Poste Italiane S.p.A.

BancoPosta

Condizioni Generali Prisma

ART. 1 – OGGETTO

1. Le presenti Condizioni Generali "Prisma", insieme agli allegati di cui al successivo art. 14, disciplinano, specificandone le caratteristiche e le modalità di svolgimento, il servizio denominato *Prisma* (il Servizio), offerto da Poste Italiane S.p.A. (Poste) ai soggetti contraenti (Cliente/i) e relativo all'incasso dei bollettini di versamento degli importi dovuti al Cliente medesimo dai debitori dello stesso (Debitore/i).
2. Il Servizio, per la cui parziale esecuzione Poste potrà avvalersi di soggetti terzi, comprende: il servizio di stampa, imbustamento e distribuzione di comunicazione informativa e del bollettino/i di versamento, l'incasso del bollettino/i stesso/i, l'acquisizione dei dati contabili ed informativi dei versamenti suddetti ("rendicontazione") secondo le modalità previste negli allegati tecnici.

ART. 2 – APERTURA E GESTIONE DEI CONTI

1. Il Cliente che intenda usufruire del Servizio deve essere titolare di un Conto BancoPosta dedicato alle attività professionali, imprenditoriali e no profit e alla Pubblica Amministrazione appositamente istituito per l'incasso.
2. Le distinte di accreditamento, con la copia dei certificati di accreditamento, sono trasmessi al Cliente unitamente alla rendicontazione secondo le modalità previste in relazione alla tipologia di bollettino incassato.
3. La disponibilità delle somme incassate sarà pari alla data di accreditamento, mentre la data valuta di accredito, per bollettino di conto corrente incassato allo sportello, è quella indicata sui Fogli Informativi e sui Documenti di Sintesi pro tempore vigenti.

ART. 3 – ACQUISIZIONE E FLUSSO DEI DATI

1. Ai fini della stampa dei bollettini, Poste provvederà all'acquisizione dei dati informativi, da indicare sul fronte del bollettino di versamento.
2. Ai fini della stampa e spedizione dei plichi ai debitori, il Cliente invierà telematicamente a Poste i flussi necessari secondo le specifiche tecniche e gli standard di colloquio di cui all'Al. 3.
3. L'invio dei predetti flussi è effettuato da parte del Cliente a Poste almeno trenta giorni prima della data prevista per la spedizione.

ART. 4 – CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA DEI BOLLETTINI POSTALI

1. Poste adotta un sistema di gestione e conservazione sostitutiva conforme alle attuali disposizioni vigenti nonché alle regole tecniche emanate dal CNIPA, impegnandosi ad adeguare le proprie procedure al fine di garantire il rispetto delle eventuali successive modifiche e/o integrazioni della suddetta normativa.

ART. 5 – RENDICONTAZIONE DELLE RICEVUTE DI ACCREDITO DEI BOLLETTINI

1. In relazione alla tipologia dei bollettini da incassare, è possibile richiederne la rendicontazione attraverso il collegamento telematico BancoPostaImpresa Online (BPIOL).

2. Il Cliente titolare del Conto BancoPosta che abbia attivato il servizio BancoPostaImpresa Online potrà, inoltre, visualizzare le immagini dei bollettini cd. Bianchi, dei bollettini non letti nonché dei bollettini pagati tramite i canali di cui al successivo art. 9, co. 1 a), b), c), d), tramite la funzione Bollettino "Report", e comunque secondo quanto previsto nelle condizioni contrattuali di BancoPostaImpresa Online.
3. Le riproduzioni dal Bollettino Report hanno l'efficacia probatoria di cui all'art. 2712 c.c.

ART. 6 – LIMITAZIONI DELLA RESPONSABILITÀ

1. Poste si riterrà e sarà sollevata da qualsivoglia responsabilità nell'erogazione del Servizio purché dimostri che, nell'espletamento dei compiti, ha agito usando l'ordinaria diligenza di cui al combinato disposto fra gli artt. 1176 e 1218 del c.c.
2. Poste, altresì, non assume alcuna responsabilità per ogni eventualità negativa e/o anomalia che possa verificarsi nello svolgimento del servizio per cause di forza maggiore, caso fortuito ovvero per ogni altra causa alla stessa non direttamente imputabile.

ART. 7 – RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività previste dalle presenti Condizioni Generali, Poste Italiane e gli Enti, ciascuno per le rispettive specifiche competenze, opereranno in qualità di Titolari autonomi, nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 196/2003 (d'ora innanzi Codice privacy).
I dati personali saranno utilizzati per le sole finalità di svolgimento delle prestazioni richieste e per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle stesse.
Le parti contraenti si impegnano reciprocamente ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori il segreto rispetto a tutti i dati personali dei quali si avrà conoscenza nello svolgimento del servizio ed ad ogni informazione o documentazione acquisita.
Le persone incaricate del trattamento saranno individuate dal Titolare ed opereranno sotto la sua diretta autorità, attenendosi alle istruzioni dallo stesso impartite.
La ricezione delle dichiarazioni è consentita solo alle persone fisiche designate quali incaricati del trattamento.
Le parti si impegnano reciprocamente ad adottare le misure organizzative, fisiche e logiche di cui agli artt. 31-36 del citato D. Lgs. n. 196/2003, e dell'allegato Disciplinare Tecnico, al fine di assicurare la riservatezza e la sicurezza dei dati, anche attraverso l'individuazione di appositi spazi per la prestazione dei servizi e per la conservazione dei dati.
Le parti dichiarano altresì di essere a conoscenza che le informazioni e i dati che Le riguardano saranno oggetto di trattamento, anche con l'ausilio di strumenti elettronici, da parte delle rispettive strutture e personale a ciò preposti ai fini dell'esecuzione degli obblighi scaturenti dalle presenti Condizioni generali e dei connessi adempimenti normativi.
Ciascuna parte potrà in qualsiasi momento rivolgersi all'altra, ai recapiti indicati per esercitare i diritti riconosciuti dall'art. 7 del Codice privacy quali, ad esempio, ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che La riguardano, l'aggiornamento, la rettificazione, l'integrazione o la cancellazione dei dati per motivi legittimi, nonché per conoscere l'elenco di eventuali Responsabili del trattamento.

Posteitaliane

ART. 8 – CORRISPETTIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

1. L'importo dei corrispettivi dovuti a Poste, come meglio specificato nell'allegato tecnico riferito al Servizio prescelto, sono determinati sulla base dei Fogli Informativi e Documenti di Sintesi pro tempore vigenti.
2. Detti corrispettivi sono comprensivi delle attuali tariffe degli invii di corrispondenza (fino a 20 gr.), la cui determinazione è fissata con provvedimento dell'Autorità di regolamentazione del settore postale; i corrispettivi per invii con peso superiore a 20 gr saranno determinati sulla base delle corrispondenti tariffe fissate dall'Autorità di regolamentazione del settore postale.
Eventuali modifiche di dette tariffe comporteranno l'automatico adeguamento dei Fogli Informativi e Documenti di Sintesi.
3. Eventuali modifiche dei Fogli Informativi e Documenti di Sintesi saranno comunicate per iscritto da Poste al Cliente che potrà recedere, con le modalità previste dal successivo art. 11, entro 60 giorni dall'entrata in vigore di dette modifiche.
4. Ai fini delle modalità di pagamento, le Parti fanno riferimento agli allegati A, B e C.

ART. 9 – CANALI DI PAGAMENTO

1. Ai fini del Servizio, il Debitore può effettuare il pagamento dei bollettini utilizzando, oltre gli sportelli di tutti gli Uffici Postali, i seguenti canali:
 - a) servizio Pagamento Bollettini Online;
 - b) Apparecchiature Self Service;
 - c) ATM;
 - d) Pronto BancoPosta.
2. Alle modalità di pagamento di cui al precedente comma 1 si applicano le specifiche relative Condizioni contrattuali pro tempore vigenti.

ART. 10 – MODIFICHE E DIVIETO DI CESSIONE

1. Eventuali modifiche alle presenti Condizioni saranno comunicate per iscritto da Poste al Cliente, che potrà recedere inviando comunicazione scritta con raccomandata A.R. entro 60 giorni dall'entrata in vigore di dette modifiche.
2. Il Cliente, da parte sua, ha la possibilità di modificare annualmente la Scheda in relazione ai dati ed alle opzioni esercitate.
3. Il presente contratto non è cedibile, neanche parzialmente.

ART. 11 – DURATA – RECESSO

1. Il Servizio decorrerà, con durata a tempo indeterminato, dalla data di accettazione da parte di Poste della richiesta di attivazione al medesimo presentata dal Cliente (Scheda di attivazione in allegato), fatta salva la facoltà di recesso ex art. 1373 c.c., esercitabile da entrambe le Parti per mezzo di comunicazione con lettera raccomandata A.R., con efficacia dopo 60 giorni dalla ricezione della medesima.

ART. 12 – COMUNICAZIONI

1. Ai fini del Servizio, qualunque avviso, richiesta o altra comunicazione dovranno essere fatti per iscritto mediante raccomandata A.R. agli indirizzi indicati sulla Scheda.

ART. 13 – ONERI FISCALI

1. Al presente contratto si applica la normativa vigente in materia di imposta di bollo e di imposta di registro.
2. L'eventuale registrazione è a carico del Cliente.

ART. 14 – ALLEGATI

1. Gli allegati di seguito riportati, da sottoscrivere contestualmente alla Scheda, costituiscono parti integranti con valore di patto delle presenti Condizioni:
 - 1) Allegato A - Servizio con invio di 1 lettera e di 1 bollettino premarcato(*)
 - Allegato B - Servizio con invio di una lettera e più bollettini premarcati(*)
 - Allegato C - Servizio con invio di 1 lettera e di 1 bollettino premarcato con richiesta di emissione fattura(*)
 - 2) Tracciati standard di colloquio;
 - 3) Scheda di attivazione Prisma;
 - 4) Condizioni per l'attivazione del Servizio Incasso Bollettini su canali online.

ART. 15 – LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

1. Le presenti Condizioni sono soggette all'ordinamento italiano. Per quanto nelle medesime non espressamente stabilito, restano valide le Condizioni contrattuali vigenti del conto BancoPosta.
2. Per tutte le controversie che dovessero insorgere sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

(*) Nota: indicare quale servizio si vuole scegliere dei tre allegati

CAMPAGNE DI SCREENING: CONVENZIONE DI SERVIZIO**TRA**

XXX – codice fiscale **XXX** - con sede in **XXX**, Via **XXX** n. **XXX**, ed ivi domiciliata ai fini della presente Convenzione di servizio, nella persona di **XXX**, nato a **XXX** il **XXX**, nella sua qualità di **XXX**, avente i poteri per la firma della presente Convenzione di servizio (d'ora innanzi, il Cliente)

E

Poste Italiane S.p.A. - C.F. 971038880585, P.I. 01114601006 - con sede in Roma, Viale Europa n. 190, ed ivi domiciliata ai fini della presente Convenzione di servizio, nella persona di **XXX**, nato a **XXX** il **XXX**, nella sua qualità di **XXX**, avente i poteri per la firma della presente Convenzione di servizio (d'ora innanzi, Poste).

D'ora innanzi, congiuntamente, "le Parti" o, singolarmente, "la Parte".

Art. 1 - Premesse e Allegati

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale della Convenzione ed hanno valore di patto.

Art. 2 – Oggetto

2.1 Oggetto della Convenzione è l'erogazione da parte di Poste a favore del Cliente del servizio di gestione dei flussi di comunicazione per la promozione delle campagne di screening.

2.2 In particolare, oggetto della Convenzione sono i seguenti servizi:

- a) Ricezione del file con i nominativi e con gli indirizzi dei soggetti da sottoporre a monitoraggio sulla base del campione identificato dalla struttura sanitaria competente;
- b) Costituzione di una banca dati e verifica indirizzi;
- c) Stampa, imbustamento e recapito delle lettere di invito allo screening;
- d) Eventuale rendicontazione e comunicazione, alla struttura sanitaria erogante il test, delle motivazioni circa il mancato recapito dei suddetti inviti;
- e) Ricezione del file indicante i nominativi e gli indirizzi delle persone che andranno ricontattate per un sollecito ed aggiornamento della suddetta banca dati;
- f) Stampa, imbustamento e recapito della comunicazione per il sollecito;
- g) Gestione delle nuove comunicazioni verso i soggetti precedentemente coinvolti dalle campagne di screening.

Poste si riserva, e fin d'ora il Cliente autorizza, di espletare parte delle attività oggetto del presente articolo tramite le proprie controllate.

Art. 3 – Durata e Completezza

3.1 La Convenzione sarà valida ed efficace a partire dal **XXX** e fino al **XXX**.

Almeno venti giorni prima della scadenza della Convenzione, le Parti si incontreranno per valutare se sussistono le condizioni per la stipula di un nuovo accordo.

3.2 Con riferimento ai servizi ed alle attività oggetto della Convenzione, la stessa costituisce, unitamente agli Allegati, l'unica disciplina applicabile e concordata fra le Parti.

Art. 4 – Responsabilità

Giusto il disposto dell'articolo 4.2 dell'Accordo Principale, Poste si riterrà e sarà sollevata da qualsivoglia responsabilità nell'erogazione dei servizi e nello svolgimento delle attività oggetto della Convenzione purché dimostri che, nell'espletamento dei compiti, ha agito usando l'ordinaria diligenza di cui al combinato disposto fra gli articoli 1176 e 1218 del codice civile.

Poste non assume alcuna responsabilità per qualunque eventuale disservizio e/o anomalia che possano verificarsi nell'erogazione dei servizi e/o nello svolgimento delle attività oggetto della

Convenzione che siano dovuti a caso fortuito, siano dipesi da cause di forza maggiore, ovvero siano dipendenti da qualunque altra causa, nessuna esclusa, a lei non direttamente imputabile.

Per tutto quanto non espressamente specificato nella Convenzione, anche in termini di responsabilità di Poste, trova applicazione la disciplina vigente con particolare riguardo al D.M. 9 Aprile 2001, recante "Approvazione delle condizioni generali del servizio postale", pubblicato nella G.U. n. 95 del 24 aprile 2001 ed al D.M. 26 Febbraio 2004, di emanazione della "Carta della Qualità del servizio pubblico postale" ed eventuali successive modifiche.

Art. 5 – Corrispettivi, Modalità di pagamento ed Interessi

5.1 Con la sottoscrizione della Convenzione, la Regione si obbliga a riconoscere a Poste i corrispettivi contenuti nell' "allegato1".

5.2 Poste emetterà fattura al Cliente, per i corrispettivi ad essa spettanti. Il Cliente dovrà procedere al pagamento della medesima entro 20 giorni dalla data di emissione della fattura mediante versamento con bollettino premarcato sul conto corrente postale n° XXX intestato a: Poste Italiane Spa XXXXXXXX – Servizi vari fatturati.

5.3 In caso di ritardato pagamento dei corrispettivi oltre il termine indicato nel precedente articolo 5.2, fermo restando quanto previsto dal D. Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231, Il Cliente, previa apposita nota di preavviso di Poste, riconoscerà a quest'ultima un interesse di mora pari al saggio di interesse del principale strumento di rifinanziamento della Banca Centrale Europea applicato alla sua più recente operazione di rifinanziamento principale, effettuata il primo giorno di calendario del semestre in questione, maggiorato di due punti percentuali.

Art. 6 – Risoluzione e Clausola risolutiva espressa

6.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1454 del codice civile, in caso di grave inadempimento di una delle Parti alle obbligazioni previste, l'altra Parte, fatto salvo quanto previsto nel successivo articolo 6.2, potrà intimare per iscritto ad adempiere entro 30 giorni dichiarando che, qualora tale termine sia decorso inutilmente, la Convenzione si intenderà senz'altro risolta. Decorso il termine senza che vi sia adempimento la Convenzione si intenderà risolta di diritto, salvo sempre il diritto al risarcimento degli eventuali danni.

6.2 La Convenzione si risolverà altresì di diritto, ex art. 1456 del codice civile – salvo sempre il risarcimento degli eventuali danni e ad ogni rimedio di legge – nei seguenti casi:

- grave e reiterata violazione degli obblighi di cui all'articolo di cui all'articolo 5.1;
- grave violazione degli obblighi di protezione e di riservatezza di cui all'articolo 7;
- violazione degli obblighi di cui all'articolo 8.

Art. 7 – Protezione dei dati personali e Riservatezza

7.1 Nell'ambito del trattamento dei dati personali, le Parti, ciascuna per le rispettive, specifiche competenze, opereranno in qualità di Titolari autonomi, attenendosi alle disposizioni del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (d'ora innanzi, Codice privacy).

Le Parti si impegnano, pertanto, a mettere in atto tutte le misure organizzative, fisiche e logiche di cui agli articoli 31-36 del Codice privacy al fine di assicurare la riservatezza e la sicurezza dei dati. Le persone incaricate del trattamento saranno individuate dal Titolare ed opereranno sotto la sua diretta autorità, attenendosi alle istruzioni dallo stesso impartite.

Le Parti dichiarano, inoltre, di essere a conoscenza che le informazioni e i dati che le riguardano saranno oggetto di trattamento, anche con l'ausilio di strumenti elettronici, da parte delle rispettive strutture e personale a ciò preposti ai fini dell'esecuzione degli obblighi scaturenti dalla

Convenzione (ad es. operazioni contabili e di fatturazione) e dei connessi adempimenti normativi. Ciascuna Parte potrà in qualsiasi momento rivolgersi all'altra, ai recapiti indicati nella Convenzione, per esercitare i diritti riconosciuti dall'art. 7 del Codice privacy.

Le Parti si impegnano ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la segretezza rispetto ad ogni informazione o documentazione acquisita in ragione della Convenzione ivi comprese quelle relative all'organizzazione, alla struttura, all'attività ed ai programmi di investimento e di commercializzazione dell'altra Parte.

Con riferimento alla norma contenuta nel precedente capoverso, nel caso in cui una Parte sia tenuta a divulgare un'informazione riservata, tale Parte comunicherà preventivamente tale circostanza all'altra Parte al fine di consentirle, ove possibile, di adottare tutte le cautele o le azioni necessarie, e di fare in modo che, ove possibile in base alle circostanze, le Parti si possano consultare in merito alla portata ed alla modalità di tale divulgazione.

Le suddette obbligazioni rimarranno valide e vincolanti per le Parti anche dopo l'eventuale risoluzione della Convenzione, qualunque ne sia stata la causa, o comunque dopo la scadenza del termine naturale della Convenzione, per i tre anni successivi alla data di risoluzione o alla scadenza del termine di validità.

7.2 Con riferimento a quanto contenuto nel precedente articolo 7.1, Poste userà la dovuta diligenza nella gestione e trasmissione dei dati, ma non potrà tuttavia essere ritenuta responsabile per eventuali violazioni di riservatezza, perdite od alterazioni di dati, avvenute durante la trasmissione attraverso la rete pubblica di telecomunicazioni.

Art. 8 – Cessione e Modifiche

8.1 Le Parti non possono trasferire o cedere alcuno dei propri diritti o obblighi derivanti dalla Convenzione a qualsiasi parte terza, senza il previo consenso scritto dell'altra Parte.

8.2 La Convenzione potrà essere modificata solo mediante accordo scritto tra le Parti.

Art. 9 – Comunicazioni

Qualsiasi comunicazione relativa alla Convenzione dovrà essere inviata, salvo diversa pattuizione scritta fra le Parti, tramite telegramma, telefax o lettera raccomandata A/R, valida anche per via elettronica, direttamente presso i seguenti indirizzi:

- Cliente

XXX

- Poste

XXX

Art. 10 – Legge Applicabile e Norme di controversia

10.1 Le norme applicabili alla Convenzione sono quelle previste dall'ordinamento italiano.

10.2 Tutte le questioni relative all'interpretazione ed all'esecuzione della Convenzione e degli allegati che non venissero risolte bonariamente tra le Parti verranno deferite ad un Collegio Arbitrale, composto da tre membri, di cui due designati rispettivamente dal Cliente e da Poste ed un terzo, con funzioni di Presidente, designato concordemente dagli altri due membri.

Il deferimento al Collegio dovrà avvenire entro il termine perentorio di 30 giorni dalla comunicazione formale della questione oggetto di controversia, effettuata da una parte a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

In caso di mancato accordo, il Presidente verrà nominato dal Presidente del Tribunale di Roma su istanza anche di una sola delle Parti.

Il Collegio giudicherà secondo diritto ed opererà ai sensi degli articoli 807 e seguenti del codice di procedura civile.

Art. 11 – Nullità Parziale

Le Parti fin d'ora convengono che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1419 del codice civile, qualora una o più clausole della Convenzione dovessero risultare nulle in tutto o in parte, la Convenzione, salvo che tali clausole nulle abbiano carattere essenziale, resterà comunque valida per il restante e le clausole nulle verranno sostituite, sempre previo accordo fra le Parti, con disposizioni pienamente valide ed efficaci.

Art. 12 - Trattative

Le Parti si danno reciprocamente atto che la Convenzione – la quale rappresenta la sostanziale volontà delle Parti - è stata in ogni sua parte oggetto di trattative e che tutte le clausole sono espressamente approvate da ciascuna Parte. Non trova pertanto applicazione l'art. 1341 del codice civile in tema di clausole vessatorie.

Art. 13 - Registrazione

13.1 La Convenzione, composta di un totale di XXX (XXX) pagine di cui n. XXX (XXX) pagine relative alla Convenzione e di XXX (XXX) pagine relative agli Allegati, conclusa mediante scambio di corrispondenza commerciale, è redatta in due esemplari, uno per ciascuna Parte.

13.2 La Convenzione è soggetta all'applicazione dell'imposta di bollo e dell'imposta di registro solo in caso d'uso.

CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO

Art. 1 – Oggetto del servizio

1.1 Il servizio incassi domiciliati consente al correntista, titolare di conto corrente BancoPosta, per il quale sia operativo il servizio accessorio di collegamento telematico, di impartire a Poste Italiane S.p.A. (di seguito "Poste") disposizioni telematiche di incasso a valere sui soggetti terzi (di seguito debitori) da lui stesso indicati.

Con il servizio incassi domiciliati Poste, attraverso la propria rete di Uffici Postali, provvede alla riscossione delle somme dovute dai debitori al correntista e al versamento in favore di quest'ultimo delle somme riscosse.

Il servizio è regolato dalle condizioni di cui agli articoli seguenti.

1.2 Le commissioni dovute a Poste e le altre condizioni economiche del servizio sono quelle indicate nell'edizione pro tempore vigente del Foglio Informativo (di seguito FI) e del Documento di Sintesi (di seguito DDS) di riferimento.

1.3 Su richiesta del correntista, Poste provvede anche alla stampa e al recapito ai debitori di una lettera e di un modulo di pagamento, secondo quanto previsto all'art. 2.6 del presente contratto.

1.4 Ulteriori modalità per l'incasso, rese disponibili da Poste, sono portate a conoscenza del correntista mediante apposito avviso sul sito www.poste.it

Art. 2 – Modalità di svolgimento del servizio

2.1 Il servizio si intende attivato a seguito di apposita conferma da parte di Poste, con la quale viene comunicato il Codice Contratto.

2.2 Con la sottoscrizione del presente contratto, il correntista si impegna ad inviare a Poste, tramite il servizio di collegamento telematico, le disposizioni di incasso predisposte conformemente alle norme del presente contratto e ai tracciati definiti da Poste.

2.3 Poste, una volta ricevute le disposizioni, provvede a verificare la regolarità e l'integrità del flusso. Le disposizioni che dovessero rilevarsi incomplete e/o errate e/o irregolari e/o non integre rispetto ai tracciati definiti da Poste, o che non possano, per un qualsiasi motivo indipendente dalla volontà di Poste, essere lavorate, vengono stornate e inviate al correntista tramite flusso telematico.

2.4 Poste storna e invia il flusso telematico al correntista in caso di insufficiente copertura del conto ai fini del pagamento delle relative commissioni.

2.5 Le disposizioni per le quali sia accertata la regolarità vengono caricate in procedura e rese disponibili per l'incasso a partire dal giorno lavorativo successivo a quello di caricamento sulla base dati della procedura stessa.

2.6 Qualora il correntista ne faccia espressa richiesta nel presente modulo, Poste provvede alla stampa ed al recapito ai debitori di una lettera e di un modulo pre-stampato di pagamento.

Poste non è responsabile per le mancate lavorazioni delle disposizioni, e per quanto da questo possa conseguire, inviate oltre i termini previsti nel FI e nel DDS.

2.7 È onere del correntista, nei casi in cui non abbia richiesto il servizio di cui al precedente punto 2.6, comunicare ai debitori tutte le informazioni necessarie per la corretta esecuzione della disposizione di incasso.

2.8 Le disposizioni telematiche di incasso impartite dal correntista a Poste sono irrevocabili. Le stesse sono eseguibili fino alla data di radiazione, anche se nel frattempo sia intervenuta la chiusura del conto. Le somme relative agli incassi eseguiti dopo la chiusura del conto vengono messe a disposizione dell'ordinante da Poste con le modalità dalla stessa previste. Poste, a seguito della intervenuta chiusura conto, si riserva, tuttavia, la facoltà di stornare al correntista, prima della data di radiazione, le disposizioni non ancora eseguite.

Art. 3 – Modalità di incasso e accredito delle somme

3.1 È facoltà del correntista indicare nel flusso relativo alle disposizioni telematiche di incasso la data di scadenza. In mancanza di tale indicazione, la data di scadenza coinciderà con l'ultimo giorno del mese successivo a quello di ricezione del flusso da parte di Poste.

3.2 È facoltà del correntista indicare nel flusso la data di radiazione ossia la data oltre la quale l'incasso non è più accettato. In mancanza di tale indicazione, la data di radiazione è calcolata secondo la modalità obbligatoriamente richiesta dal correntista stesso sul presente modulo.

La data di radiazione può coincidere o essere successiva alla data di scadenza; in quest'ultima ipotesi il correntista ha facoltà di prevedere l'applicazione di una penale, da indicare nel flusso delle disposizioni telematiche di incasso, a carico dei debitori per i pagamenti successivi alla data di scadenza.

3.3 Fermo restando quanto previsto all'art. 1.4, il versamento delle somme da parte dei debitori sarà effettuato allo sportello postale con le seguenti modalità:

- mediante presentazione del modulo prestampato, qualora il correntista abbia optato per la procedura di cui all'art. 2.6;
- previa compilazione del modello disponibile presso tutti gli Uffici Postali, qualora il correntista non abbia scelto l'opzione di cui all'art. 2.6 e abbia preventivamente comunicato ai debitori le informazioni necessarie per il pagamento.

3.4 Poste accredita sul conto del correntista, nei termini indicati sul FI e sul DDS, le somme incassate dai debitori.

Art. 4 – Modalità di addebito delle commissioni a carico del correntista

4.1 Le commissioni di cui al presente servizio sono addebitate da Poste sul conto indicato dal correntista nel presente contratto.

4.2 Fermo restando quanto previsto al precedente art. 2.4, il correntista si impegna a garantire la disponibilità sul predetto conto delle somme necessarie all'addebito integrale delle commissioni.

Art. 5 – Rendicontazione degli incassi

Poste, giornalmente, mette a disposizione del correntista, per il tramite del servizio di collegamento telematico, la rendicontazione analitica degli incassi effettuati nella giornata contabile immediatamente precedente.

Poste, il giorno lavorativo successivo alla data di radiazione, mette a disposizione del correntista la rendicontazione analitica degli incassi non eseguiti.

Art. 6 – Modifica delle opzioni scelte dal correntista

Le opzioni scelte dal correntista sul presente modulo valgono per tutte le disposizioni di incasso impartite dal correntista stesso.

Il correntista può modificare le suddette opzioni presentando un nuovo modulo di richiesta di adesione al presente servizio.

Art. 7 – Responsabilità di Poste

Poste non è responsabile in caso di errata compilazione del modulo di pagamento da parte dei debitori, o nel caso di errore contenuto nelle disposizioni fornite dal correntista o di non integrità del flusso e più in generale in tutti i casi di inconvenienti occorsi durante la fase di invio delle disposizioni stesse. Poste non è, altresì, responsabile in caso di sospensione del servizio dovuto ad eventi derivanti da caso fortuito o forza maggiore ai sensi dell'art. 1218 c.c., interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria alla rete, guasti alla rete e/o agli apparati di proprietà di terzi e di cui Poste si avvale per l'esecuzione del presente servizio.

Resta pertanto inteso che in relazione a tali eventi il correntista terrà indenne Poste da ogni eventuale conseguenza dannosa o molestia che potesse derivare nel rapporto con ogni soggetto terzo.

Art. 8 – Recesso

Ciascuna delle parti ha diritto di recedere dal presente servizio, senza preavviso qualora vi sia un giustificato motivo ovvero, in caso non vi sia un giustificato motivo, con un preavviso scritto non inferiore a 30 (trenta) giorni.

L'estinzione per qualsiasi causa del rapporto di conto corrente indicato dal correntista sul presente modulo o del servizio di collegamento telematico determina l'estinzione automatica del servizio "incassi domiciliati" salvo quanto previsto all'art. 2.8.

Art. 9 – Rinvio

Per tutto quanto non espressamente riportato nel presente contratto, si rinvia alle norme che regolano il rapporto di conto corrente di cui il correntista è titolare.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali (D. Lgs. 196/03)

Nell'ambito del trattamento dei dati personali connesso all'espletamento del servizio, il correntista, in qualità di Titolare dei dati riferiti ai debitori, designa ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 196/03, Poste Italiane e gli altri soggetti che tratteranno i dati nell'ambito del presente servizio, ciascuno per le rispettive, specifiche competenze. Responsabili del trattamento medesimo, con l'atto di nomina che costituisce parte integrante del contratto.

Le parti si impegnano reciprocamente ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, incaricati del trattamento, per tutta la durata del presente contratto, il segreto rispetto a tutti i dati personali dei quali si avrà conoscenza durante lo svolgimento del servizio e a non diffondere a terzi alcuna informazione o documentazione acquisita in ragione del presente contratto, pena l'assunzione di responsabilità per i danni causati dall'uso improprio.

Le persone incaricate del trattamento saranno individuate dal Responsabile del trattamento ed opereranno sotto la sua diretta autorità, attenendosi alle istruzioni dallo stesso impartite secondo quanto previsto dall'art. 30 del decreto.

I Responsabili si impegnano ad adottare le misure organizzative, fisiche e logiche, di cui agli articoli 31 e segg. del D. Lgs. 196/03 e del relativo disciplinare tecnico, al fine di assicurare la riservatezza e la sicurezza dei dati e di prevenire quindi i rischi di perdita e di distruzione anche accidentale dei dati; di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta dei dati.

Poste dà atto che in relazione ai dati del correntista rimane valida l'informativa fornita in sede di apertura del rapporto di conto corrente.

Art. 11 – Foro competente

Per qualsiasi controversia dovesse eventualmente insorgere tra le Parti in relazione all'interpretazione, esecuzione e/o risoluzione del presente Contratto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

BancoPosta

INCASSI DOMICILIATI
Atto di designazione a Responsabile esterno ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 196/03
- Codice in materia di protezione dei dati personali -

In base all'art. 29 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il Titolare del trattamento dei dati personali può proporre una persona fisica, giuridica, una pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione o organismo al trattamento di tali dati.

Il responsabile deve essere nominato tra i soggetti che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscano idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza.

Il responsabile deve procedere al trattamento secondo le istruzioni impartite dal Titolare specificate per iscritto.

Il Titolare, pertanto, consente l'accesso sia al Responsabile sia agli Incaricati del trattamento per i soli dati personali la cui conoscenza è strettamente necessaria per adempiere ai compiti loro attribuiti nell'ambito dell'accordo sottoscritto con la Società Poste Italiane ed avente ad oggetto il servizio "incassi domiciliati".

Tutto ciò premesso, con riferimento all'accordo con Codesta Società, con il presente atto, Poste Italiane S.p.A. è nominata quale Responsabile esterno del trattamento dei dati personali per lo svolgimento del servizio incassi domiciliati. In relazione a tale accordo è contestualmente nominata responsabile esterno del trattamento, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 196/03, Postel S.p.A., con riferimento al trattamento connesso alla stampa ed all'imbustamento.

Nell'ambito dell'attività svolta in relazione agli obblighi dalla stessa assunti con l'accordo, di cui il presente atto costituisce parte integrante, le Società Responsabili sono tenute a compiere tutto quanto necessario per il rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di protezione dei dati personali riferiti a persone e ad altri soggetti e ad attenersi alle istruzioni impartite dal Titolare con apposito atto.

Conto/i Corrente/i n.

Firma del Titolare/Legale rappresentante

Data

Sezione riservata a Poste Italiane S.p.A.

Ufficio Postale..... Frazionario

Conto BancoPosta n° N.D.G.

Anche ai fini dell'identificazione del richiedente/legale rappresentante pro tempore vigente, ai sensi e per gli effetti D. Lgs. n. 231 del 21.11.2007 e delle relative disposizioni integrative, modificative e di attuazione.

Timbro a data e firma dell' Incaricato di Poste Italiane S.p.A.

Posteitaliane

ISTRUZIONI OPERATIVE

Premesso che la Società Poste Italiane S.p.A. e Postel S.p.A. sono state nominate Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 196/03, si precisa quanto segue in merito alle modalità di trattamento.

- Il Responsabile dovrà effettuare le seguenti operazioni di trattamento sui dati personali affidati dal Titolare:

- Raccolta
- Memorizzazione/Registrazione
- Conservazione
- Organizzazione
- Elaborazione
- Selezione
- Confronto¹

Il Titolare si impegna a comunicare ufficialmente al Responsabile qualsiasi variazione si dovesse rendere necessaria alle operazioni di trattamento dei dati. Il Responsabile ed i suoi incaricati non potranno effettuare nessuna operazione di trattamento al di fuori di quelle sopra elencate e delle eventuali variazioni richieste, per iscritto, dal Titolare.

- Il Responsabile effettua le operazioni di trattamento ad esso affidate nel rispetto della legge e, in particolare, delle normative relative alle informative agli interessati ed alle misure di sicurezza di cui agli artt. 31 e ss del D. Lgs. 196/03 ed eventuali successive modifiche.
- Il Responsabile deve operare in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza i sotto elencati rischi:
 - distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati;
 - accesso non autorizzato ai dati;
 - trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.
- Il Responsabile applicherà le misure di sicurezza, di cui sopra, al fine di garantire:
 - l'integrità dei dati, ossia la certezza che l'informazione affidata derivi da processi di elaborazione corretti e non possa essere manipolata;
 - la disponibilità dei dati, cioè la possibilità che l'informazione affidata sia sempre presente e utilizzabile secondo le necessità operative del Titolare, nei tempi concordati;
 - la confidenzialità e la riservatezza dei dati, cioè la garanzia che l'informazione affidata e archiviata sia accessibile solo da persone autorizzate.

Qualora il Titolare, a suo insindacabile giudizio, ritenesse non applicabili le norme relative alla sicurezza, solleverà, per iscritto, il Responsabile da ogni responsabilità in merito alla non applicazione delle suddette norme.

Il Responsabile trasmetterà tempestivamente al Titolare la documentazione tecnica relativa sia alle misure di sicurezza in atto sia alle modifiche in seguito apportate.

- Il Responsabile dovrà eseguire i trattamenti funzionali alle mansioni ad esso attribuite in modo non incompatibile con le finalità per cui i dati sono stati raccolti. Qualora sorgesse la necessità di trattamenti sui dati personali diversi ed eccezionali rispetto a quelli normalmente eseguiti, il Responsabile dovrà informarne prontamente il Titolare.
- Il Responsabile, nell'ambito della propria struttura aziendale, provvederà ad individuare le persone fisiche da nominare "Incaricati" del trattamento ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 196/03. In particolare, nel designare per iscritto gli Incaricati, dovrà prescrivere specifiche istruzioni in relazione ai compiti loro assegnati, curando che essi abbiano accesso ai soli dati personali la cui conoscenza sia strettamente necessaria per adempiere ai compiti loro assegnati. Dovrà inoltre verificare che questi ultimi applichino tutte le prescrizioni di sicurezza di cui agli artt. 31-36 del D. Lgs. 196/03 incaricati saranno stati istruiti dal Responsabile.
- Il Titolare dichiara, inoltre, che i dati da lui trasmessi al Responsabile:
 - sono esatti e, se necessario, aggiornati;
 - sono pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - che i dati personali oggetto del trattamento affidati al Responsabile sono stati raccolti e trasmessi rispettando le prescrizioni di legge.
- Il Titolare rimane responsabile delle modalità di trattamento delle informazioni attuate tramite le procedure sviluppate secondo le sue specifiche. È invece a carico del Responsabile la gestione delle autorizzazioni agli accessi ai terminali ubicati nelle proprie sedi e ai collegamenti con il sistema informatico del Responsabile per via telematica.
- Il Responsabile dovrà consentire al Titolare, dandogli piena collaborazione, verifiche periodiche circa l'adeguatezza e l'efficacia delle misure di sicurezza adottate ed il pieno e scrupoloso rispetto delle norme di legge.

- **Le comunicazioni dovranno pervenire:**

- per il Titolare, a sita in Via/Viale/Piazza
 - per Poste Italiane S.p.A., a Divisione BancoPosta - Direzione Operazioni, sita in Viale Europa 175, 00144 Roma.

¹ Da personalizzare in base alle operazioni realmente effettuate.

Posteitaliane

CONVENZIONE

PER IL SERVIZIO DI CONSEGNA A DOMICILIO DEI REFERTI DIAGNOSTICI

Tra

Poste Italiane SpA, con sede in Roma, viale Europa 190, P. IVA 01114601006,
 in persona del legale rappresentante pro-tempore
 nella qualità di di seguito denominata Poste

e

....., con sede in
 via P. IVA o C..F..
 in persona del legale rappresentante pro-tempore
 nella qualità di

premessi che

.....

(1)
 (1) da integrare, se in essere, con gli estremi dell'accordo quadro-regionale.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Valore delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati formano parte integrante del presente atto.

Art. 2 - Descrizione del servizio

Il presente atto disciplina l'effettuazione del servizio di spedizione dei referti diagnostici con il servizio postale, al domicilio del cittadino che ne faccia richiesta.

Art. 3 - Modalità di accesso del cittadino al servizio

Il cittadino manifesta la propria volontà di ricezione a domicilio del referto mediante autorizzazione su apposito modulo (allegato n. 1) in dotazione alla segreteria del servizio presso cui viene erogata la prestazione, ove indicherà che l'invio gli venga spedito con il servizio e con le tariffe indicate negli allegati nr. 2 e 3

Art. 4 - Predisposizione dei referti per l'invio postale

Sarà cura dell'Azienda Sanitaria predisporre il confezionamento degli invii in contenitori che ne salvaguardino adeguatamente l'integrità.

I referti relativi a TAC, RMN e immagini radiografiche potranno essere spediti a mezzo di buste rinforzate o appositi contenitori cilindrici nei formati consentiti dal regolamento postale, mentre i referti clinici e strumentali di dimensioni più ridotte saranno spediti in buste.

Per la scelta dei formati dei contenitori e/o delle buste l'Azienda Sanitaria..... farà riferimento allo schema di massima di cui all'allegato 4.

La struttura commerciale fornirà comunque la necessaria assistenza tecnica.

L'affrancatura avverrà utilizzando le modalità operative delle "Spedizioni Senza Materiate Affrancatura".

Allo scopo di semplificare l'invio, verranno predisposte buste ed etichette preaffrancate, recanti le seguenti diciture:

1) in alto a sinistra, sotto il logo dell'Azienda Sanitaria..... verrà stampato il logo "postachek up – recapito referti diagnostici" (come da specifiche all. .6);

2) in alto a destra, in sostituzione del francobollo:

per Posta Prioritaria: "Poste Italiane Tariffa Posta Prioritaria -Tassa Pagata Aut. N. DCO/..... del"

per Posta Raccomandata: "Poste Italiane Tariffa Raccomandata – Tassa e diritti pagati Aut. N. DCO/..... del"

Le buste rispetteranno il lay-out grafico concordato fra e Poste Italiane.

Art. 5 – Costi del servizio

Il costo del servizio di consegna dei referti è corrisposto direttamente dall'Azienda Sanitaria..... a Poste determinato sulla base delle tariffe indicate negli allegati nr. 2 e 3;

Il pagamento dovrà essere effettuato dall'Azienda Sanitaria entro 30 giorni dalla data di emissione della nota di credito relativa alla rendicontazione dei servizi svolti nel mese precedente

Fermo restando quanto previsto dal Decreto Legislativo 9 ottobre 2002 n.231, in caso di ritardato pagamento, l'Azienda Sanitaria previa apposita nota di preavviso di Poste, riconoscerà a Poste stessa un interesse di mora pari al saggio di interesse del principale strumento di rifinanziamento della Banca Centrale Europea applicato alla sua più recente operazione di rifinanziamento principale effettuata il primo giorno di calendario del semestre in questione, maggiorato di due punti percentuali.

Art. 6 – Descrizione del servizio di Posta Prioritaria

Per la consegna a domicilio dei referti ricevuti dall'azienda sanitaria, Poste si assume le responsabilità definite per il servizio di recapito tramite "Posta Prioritaria" nella Carta della Qualità dei prodotti di corrispondenza .

Poste si impegna inoltre a recapitare i referti da inviare con "Posta Prioritaria", con obiettivo di consegna entro il giorno lavorativo successivo a quello d'impostazione nell' % dei casi , secondo gli standard di qualità previsti dalla Carta della qualità (media statistica).

Per il rispetto degli standard di qualità la spedizione dei referti dovrà corrispondere ai seguenti requisiti:

1. indirizzo completo del destinatario con indicazione del CAP;
2. utilizzo di buste e di involucri nel rispetto dei regolamenti postali vigenti;
3. consegna dei referti entro l'ora limite prevista negli uffici accettanti nei giorni lavorativi, ad esclusione delle giornate di sabato e prefestivi in cui il servizio non viene effettuato.

Art. 7 – Descrizione del servizio di Posta raccomandata

Per la consegna a domicilio dei referti ricevuti dall'azienda sanitaria, Poste si assume le responsabilità definite per il servizio di recapito tramite "Posta Raccomandata " nella Carta della Qualità dei prodotti di corrispondenza .

Poste si impegna inoltre a recapitare i referti da inviare con "Posta Raccomandata", con obiettivo di consegna entro tre giorni lavorativi successivi a quello d'impostazione nell' % dei casi , secondo gli standard di qualità previsti dalla Carta della qualità (media statistica).

La spedizione dei referti dovrà corrispondere ai seguenti requisiti:

1. indirizzo completo del destinatario con indicazione del CAP;
2. numerazione delle raccomandate mediante applicazione delle previste etichette provviste di codice a barre fornite da Poste Italiane S.p.A. Su richiesta verranno assegnati appositi range numerici con autorizzazione a stampare il codice a barre direttamente sulle buste.
3. compilazione della distinta utilizzando l'allegato nr. 5

Art. 8 – Concentrazione dei referti per la spedizione

I referti verranno avviati dai presidi periferici al centro di raccolta sito in. , a cura dell'Azienda Sanitaria.

Gli invii così predisposti:

verranno consegnati dall'Azienda Sanitaria all'Ufficio Postale di

verranno ritirati a cura di Poste Italiane con un servizio aggiuntivo di pick up a pagamento.

In entrambi i casi verranno compilate le apposite distinte (all. nr. 2, 3 e 5)

Art. 9 – Comunicazione e promozione del servizio

L'Azienda Sanitaria provvederà a divulgare ai cittadini con adeguati strumenti (locandine, volantini, mass-media, ecc.) i contenuti e le modalità del servizio.

Per tale divulgazione, l'Azienda Ospedaliera, qualora lo ritenesse opportuno, potrà spedire, previa specifica autorizzazione, invii senza indirizzo, che verranno predisposti a sua cura e spese, secondo le prescrizioni di Poste Italiane S.p.A., e saranno postalizzati alla tariffa scontata prevista per quantità.

L'Azienda Sanitaria, altresì, consentirà a Poste di promuovere il servizio di cui alla presente convenzione con proprio materiale pubblicitario presso le sedi delle strutture interessate.

Art. 10 – Adeguamenti tariffari

Eventuali variazioni delle tariffe e garanzie nazionali dei prodotti postali della presente convenzione, modificheranno automaticamente anche le condizioni del presente atto.

Art. 11 – Tutela dei dati personali

Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento dell'attività prevista dalla presente Convenzione, Poste italiane si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori il segreto rispetto a tutti i dati personali dei quali si avrà conoscenza nello svolgimento del servizio e a non diffondere a terzi alcuna informazione o documentazione acquisita in ragione della presente Convenzione.

I dati trasmessi saranno utilizzati per le sole finalità di svolgimento del servizio richiesto e per il tempo strettamente necessario all'espletamento dello stesso.

Poste si impegna, altresì, a mettere in atto tutte le misure organizzative, fisiche e logiche di cui agli artt. 31-36 del D.lg. 196/2003 occorrenti per assicurare la sicurezza e la riservatezza dei dati.

Il trattamento dei dati personali acquisiti da Poste per l'espletamento del servizio oggetto della presente Convenzione sarà attuato da Poste stessa in qualità di "titolare", secondo le norme di salvaguardia dettate dal d.lg. 196/2003

Art. 12 - Foro Competente

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere nell'interpretazione della presente Convenzione, nonché in relazione all'esecuzione del rapporto contrattuale tra Poste ed il Cliente sarà competente il Foro del luogo di residenza o domicilio del Cliente stesso.

Art. 13 - Registrazione

13.1 Il presente contratto è assoggettato a registrazione fiscale solo in caso di uso ai sensi dell'art.5, 2° comma, del D.P.R. n.131/1986.

13.2 Il presente contratto è assoggettato all'imposta di bollo di cui al D.P.R. n.642/ 1972, secondo la normativa vigente, il cui pagamento è a carico delle parti per la rispettiva copia.

Art. 14 – Durata

La presente convenzione avrà la durata di..... con decorrenza da e si intenderà prorogata per uguale periodo, ove non venga rimessa disdetta da una delle due parti, a mezzo raccomandata A.R. con preavviso di almeno 60 giorni dalla scadenza.

Poste Italiane S.p.A.

.....
.....

(dr.)

Azienda Sanitaria

Il Direttore Generale

(dr.....)

Allegato 1

AZIENDA SANITARIA.....

Gentile Signora, Egregio Signore,

Lei può scegliere se ricevere tramite posta il referto degli esami che oggi sta prenotando. Se vuole usufruire di questo servizio, La preghiamo di compilare il modulo sottostante da riconsegnare firmato allo sportello. Grazie.

Io sottoscritto/a

.....
 (nome) (cognome) (nato a, il)

desidero ricevere i referti degli esami che oggi ho prenotato al seguente indirizzo postale:

(via, piazza)

(C.A.P.) (località)

con Posta Prioritaria costo del servizio €
 (da me versati contestualmente alle presente domanda)

con Posta Raccomandata costo del servizio €
 (da me versati contestualmente alle presente domanda)

con Posta Raccomandata costo del servizio €
 (che pagherò in contrassegno alla ricezione del referto)

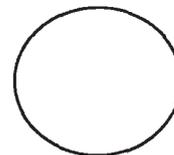
Data _____ Firma _____

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi della legge 196/2003, che regola il trattamento dei dati personali, dichiara consapevolmente di accettare che il recapito dei suddetti referti clinici avverrà secondo le prescrizioni di riservatezza garantite dal Codice Postale che prevede la consegna anche a persona diversa dal destinatario presente al domicilio (es: familiare, convivente, portiere dello stabile, ecc.) e, nel caso di Posta Prioritaria, anche nella cassetta delle lettere.

DATA _____ FIRMA _____

n° domanda _____

(Timbro Azienda)



Allegato 2

Azienda Sanitaria di _____

Via _____

CAP _____ Città _____

Convenzione n° del

Distinta Impostazione Oggetti Posta Prioritaria del giorno _____

Progressivo mensile n° _____

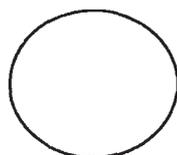
Mese: G F M A M G L A S O N D Anno: _____

POSTA PRIORITARIA

	Tariffa	Pezzi	Importo
Formato Standard tariffa unica	€ 0,60	_____	_____
Formato non standard tariffa unica	€ 1,50	_____	_____
Totale		_____	_____

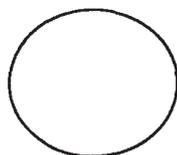
L'Azienda Sanitaria si impegna a corrispondere per l'affrancatura la tariffa superiore, se richiesto da Poste Italiane, qualora dovessero essere impostati, giornalmente e per lungo periodo, congrui invii di peso notevolmente superiore al porto per il quale sono di norma previste le tariffe sopraindicate.

Data di accettazione _____



Timbro Azienda

Per l'Azienda Sanitaria
firma leggibile



Timbro Guller

Per l'Ufficio Postale
L'impiegato accettante

Allegato 3

Azienda Sanitaria di _____

Via _____

CAP _____ Città _____

Convenzione n° del

Distinta Impostazione Oggetti Posta Raccomandata del giorno _____

Progressivo mensile n° _____

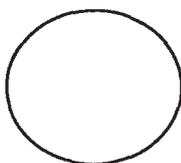
Mese: G F M A M G L A S O N D Anno: _____

POSTA RACCOMANDATA

	Tariffa	Pezzi	Importo
Buste rinforzate	€ 3,25	_____	_____
Cilindri	€ 4,15	_____	_____
Totale		_____	_____

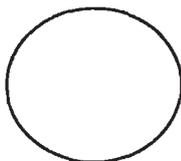
L'Azienda Sanitaria si impegna a corrispondere per l'affrancatura la tariffa superiore, se richiesto da Poste Italiane, qualora dovessero essere impostati, giornalmente e per lungo periodo, congrui invii di peso notevolmente superiore al porto per il quale sono di norma previste le tariffe sopraindicate.

Data di accettazione _____



Timbro Azienda

Per l'Azienda Sanitaria
firma leggibile



Timbro Guller

Per l'Ufficio Postale
L'impiegato accettante

Allegato 4

I referti possono essere spediti tramite Poste Italiane (Posta Prioritaria o Posta Raccomandata) utilizzando contenitori di queste tipologie:

1. Busta.
 - 1.1. formato standard :
dimensioni: minime cm 9 x 14; massime cm 12 x 23,5
spessore massimo : cm 0,5
 - 1.2. formato non standard :
dimensioni: massime cm 25 x 35,3
spessore massimo : cm 5.
2. Contenitore cilindrico.
Diametro e lunghezza inferiori ciascuno a cm 90, purché la somma di lunghezza e diametro moltiplicato per due, non superino 104 cm.

Allegato 6

postacheck up

recapito referti diagnostici

Il Logotipo:

deve corrispondere all'immagine soprariportata,

*può essere stampato con qualsiasi colore, purchè Pantone (non retinato)
il colore standard è il verde chiaro,*

la dimensione minima è di 20,22 mm x 35 mm.

Posteitaliane

Oggetto: Proposta di accordo per il servizio Posta CheckUp@

Si sottopone per l'accettazione l'unita proposta contrattuale già sottoscritta dal legale rappresentante di Poste Italiane, con l'invito a restituire un esemplare della stessa sottoscritta dal legale rappresentante del Cliente su propria carta intestata.

Convenzione

Tra

POSTE ITALIANE S.P.A., C.F. 97103880585, P.I. 01114601006, nella persona del _____ nella sua qualità di _____ domiciliato per la carica presso la Sede legale della Società di viale Europa, 190, 00144 Roma (di seguito "Poste")

e

_____ con sede in _____ via _____ n. _____, P.I. _____ nella persona di _____ in qualità di _____ domiciliato per la carica in _____, via _____ n. _____ (di seguito "Cliente")

Il Cliente e Poste di seguito sono citati anche come "Parti".

PREMESSO CHE

- Poste, in qualità di concessionaria del servizio pubblico postale, ha avviato da tempo iniziative di sviluppo basate sull'innovazione tecnologica dei processi operativi, per offrire alla clientela prodotti/servizi evoluti e qualitativamente migliori, in ragione del contesto tecnico, economico e sociale, nonché delle richieste dell'utenza;
- Poste è presente con caratteristiche di capillarità ed uniformità su tutto il territorio nazionale coprendo anche le aree periferiche e montane più disagiate;
- Poste ha maturato una specifica esperienza nella progettazione e nella gestione di soluzioni di elevata complessità, anche per agevolare la realizzazione degli obiettivi di efficienza cui tendono le amministrazioni pubbliche;
- Poste è autorizzata dalla legge 448/1998 ad effettuare incassi e pagamenti per conto delle Amministrazioni Pubbliche ed offre servizi finanziari di bancoposta ai sensi del DPR 144/2001 su tutto il territorio nazionale;
- Poste è interessata ad offrire il proprio contributo per favorire l'ottimizzazione dei processi organizzativi e funzionali delle strutture sanitarie, mettendo a disposizione risorse e infrastrutture logistiche e tecnologiche;
- Poste, in tale ottica, ha acquisito la disponibilità della tecnologia DPM (Digital Post Mark), conforme agli standard tecnologici determinati dalla

Eliminato: 27/04/2009

Eliminato: 20/04/2007

Posteitaliane

Universal Postal Union, che attesta in modo probante la data e l'ora di trasmissione e l'integrità del contenuto dei documenti trasmessi per via telematica;

- Il Cliente, in coerenza con la programmazione regionale e nazionale, ha avviato progetti di integrazione dei propri sistemi informativi, incrementando l'impiego delle risorse informatiche e telematiche nell'erogazione delle prestazioni sanitarie al fine di migliorare la qualità dei servizi ai cittadini;
- Il Cliente intende utilizzare la presenza capillare di Poste sul territorio nazionale, per l'erogazione di servizi ad alto valore aggiunto, che soddisfino specifiche necessità dei cittadini in termini di maggiore efficienza, efficacia e tempestività dei servizi sanitari; il Cliente ha interesse all'erogazione (opzionale: anche in via sperimentale, per un periodo di mesi, al fine di valutarne le potenzialità e le possibilità evolutive) del servizio Posta CheckUp@, già attivo nella versione base per il recapito a domicilio dei referti in formato cartaceo e del quale Poste ha messo a punto la versione evoluta, finalizzata all'inoltro dei referti nella doppia modalità cartacea e/o digitale;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1 - Valore delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 - Definizioni

Nel contesto del presente accordo i seguenti termini avranno il significato di seguito indicato.

Cliente è la struttura sanitaria (Azienda Ospedaliera, Laboratorio, ecc) destinataria dei servizi di Poste oggetto della presente convenzione;

Digital Post Mark (di seguito D.P.M.) è una tecnologia, di cui dispone Poste e conforme agli standard tecnologici determinati dalla Universal Postal Union, che attesta in modo probante la data e l'ora di trasmissione e l'integrità del contenuto del documento trasmesso per via telematica;

Posta CheckUp@ (di seguito "il servizio" ovvero "PCU@") è il servizio di consegna a domicilio dei referti diagnostici a mezzo del servizio postale di Posta Prioritaria, di Posta Raccomandata e con e-mail sicura;

Postemail A.R. è il servizio di notifica, presso la casella di posta elettronica del destinatario, dell'invio dei referti diagnostici in formato elettronico e in modalità sicura (tracciabilità e accesso controllato);

Sistema di Gestione Referti (di seguito "SGR") è il sistema di Poste cui il Cliente accede per l'invio dei referti in formato elettronico;

Sistema Informativo del Cliente (di seguito "SIC") è il Sistema Informativo del Cliente che elabora i referti diagnostici in formato PDF e ne concentra il flusso in

Eliminato: 27/04/2009

Eliminato: 20/04/2007

Posteitaliane

files di formato xml per l'invio al SGR di Poste;

Utente è l'utente delle strutture sanitarie interessato al recapito a domicilio dei referti diagnostici.

Art. 3 Oggetto della Convenzione

Con la presente convenzione le parti intendono regolare i reciproci rapporti relativi al servizio, dettagliatamente descritto nel successivo art. 5 e che comprende complessivamente:

- a) servizi ICT relativi alla trasmissione e gestione informatizzata dei referti diagnostici generati dal SIC;
- b) servizi di consegna a domicilio dei referti ai singoli destinatari (pazienti o medici di base).

Art. 4 Disposizioni regolatrici

La fornitura del servizio è regolata, oltreché dalla presente convenzione, anche:

- a) dalle Specifiche Tecniche (Allegato 1);
- b) dalle disposizioni del Decreto del Ministero delle Comunicazioni del 9 Aprile 2001, di cui alla G.U. Serie Generale nr. 95 del 24/4/2001, recante il titolo "Approvazione delle condizioni generali del servizio postale";
- c) dalla Carta della qualità dei prodotti postali;
- d) dalle disposizioni di legge vigenti in materia per quanto non espressamente previsto dalle parti nella presente convenzione.

Art. 5 Descrizione del Servizio

Il Servizio comprende le seguenti prestazioni:

- a) servizi ICT propedeutici alla trasmissione ed alla gestione informatizzata dei referti diagnostici;
- b) acquisizione al SGR di Poste dei referti diagnostici generati dal SIC in formato pdf e strutturati in files xmls;
- c) stampa ed imbustamento dei referti diagnostici;
- d) recapito postale dei referti in formato cartaceo al domicilio fisico del destinatario con Posta Raccomandata o Prioritaria;
- e) inoltro dei referti in formato digitale all'indirizzo elettronico del destinatario mediante e-mail sicura e con apposizione del D.P.M..

Art. 6 Adempimenti di Poste

Eliminato: 27/04/2009

Eliminato: 20/04/2007

Posteitaliane

Poste, anche per il tramite di società controllate per quanto attiene alle attività di stampa, di imbustamento e di trasmissione telematica, provvede a:

- a) svolgere tutte le attività informatiche propedeutiche all'attivazione del servizio di cui al precedente articolo 5;
- b) fornire al Cliente le istruzioni per l'adeguamento del SIC alle funzionalità del servizio e per garantire il corretto uso del sistema;
- c) ricevere presso il proprio SGR il file strutturato in formato xmls con i dati relativi ai destinatari ed i referti in formato PDF da inviare per posta o per e-mail sicura;
- d) stampa giornaliera e imbustamento dei referti pervenuti, entro tre giorni lavorativi dalla ricezione del flusso;
- e) recapito con Posta Raccomandata, entro il sesto giorno lavorativo dalla ricezione del flusso, ovvero con Posta Prioritaria entro il quarto giorno lavorativo dalla ricezione del flusso, nel rispetto degli standard di qualità previsti;
 - ❖ a tal fine sono predisposte buste prestampate con finestra, dove sono visibili i seguenti elementi identificativi:
 - 1) logo identificativo, in bianco e nero, della struttura sanitaria;
 - 2) in alto a destra, in sostituzione del francobollo, per Posta Prioritaria: "Poste Italiane - Tariffa Pagata - Posta Prioritaria" ovvero per Posta Raccomandata "Poste Italiane - Tariffa pagata - Posta Raccomandata";
- f) in alternativa, all'invio tramite e-mail sicura dei referti pervenuti entro il secondo giorno lavorativo dalla ricezione del flusso;
- g) attivarsi senza ritardo per rimuovere le eventuali cause di mancato accesso, di blocco o di cattivo funzionamento del servizio dovuto ad atto o fatto dipendente da Poste.

Art. 7 Adempimenti del Cliente

Il Cliente provvede:

- a) all'adeguamento del proprio sistema informativo secondo le indicazioni fornite da Poste per garantire la funzionalità del servizio;
- b) all'elaborazione di un file strutturato secondo le caratteristiche definite da Poste e approvato, contenente:
 - scelta della modalità di invio del referto (cartaceo o elettronico);
 - nominativi, indirizzi completi dei destinatari e relativo CAP;
 - nominativi e indirizzi e-mail completi dei destinatari;
 - referti da inviare in formato PDF firmati digitalmente dai responsabili della struttura sanitaria;
- c) alla trasmissione al SGR di Poste di tale file secondo le modalità definite da Poste.

Eliminato: 27/04/2009

Eliminato: 20/04/2007

Posteitaliane

Sono a carico del Cliente le spese relative:

- i. all'utilizzazione delle apparecchiature tramite le quali accede al Servizio;
- ii. all'abbonamento ai supporti trasmissivi necessari.

Art. 8 Modalità di accesso dell'utente al servizio

L'utente esprime la propria volontà in merito alla fruizione del servizio e alle proprie preferenze sulle modalità di ricezione del referto, compilando e sottoscrivendo l'apposito modulo in dotazione alla struttura sanitaria presso la quale viene erogata la prestazione.

Nel modulo l'utente specifica se intende ricevere il referto via posta (raccomandata o prioritaria) o via e-mail sicura indicandone i relativi indirizzi.

L'autorizzazione può essere permanente fino a revoca.

Art. 9 Attivazione del servizio

L'attivazione del Servizio è subordinata alla sottoscrizione, da parte del Cliente, della presente Convenzione. Entro 30 giorni lavorativi successivi alla sottoscrizione, Poste provvederà ad abilitare l'accesso del Cliente al proprio SGR, fornendo apposita User ID e Password, il cui valore viene deciso da Poste.

Il Cliente si impegna a mantenere segreta la password e ad utilizzarla rispettando tutte le indicazioni fornite da Poste o che la stessa dovesse comunicare in futuro.

Il Cliente è responsabile di ogni danno derivante a Poste dalla conoscenza e dall'utilizzo della password da parte di soggetti terzi non autorizzati.

La password deve essere modificata dal Cliente ogni qualvolta ciò sia richiesto da Poste per ragioni di sicurezza.

Il Cliente si obbliga ad informare immediatamente Poste qualora apprenda che soggetti terzi non autorizzati siano venuti a conoscenza della password.

Poste non assume alcuna responsabilità nei confronti del Cliente per i danni che allo stesso possano derivare dall'accesso al servizio da parte di soggetti terzi non autorizzati.

Art. 10 Decorrenza e durata del Servizio

Il servizio (opzionale: anche in via sperimentale) ha durata di un anno, decorrente dalla data di registrazione del profilo cliente presso i sistemi di Poste. Il servizio potrà prorogarsi di anno in anno per un uguale periodo di tempo, salvo disdetta di una delle due parti.

La disdetta dovrà essere comunicata, entro 30 gg. precedenti la scadenza prevista o rinnovata, a mezzo lettera raccomandata A/R ovvero telefax all'indirizzo indicato da ciascuna parte per le comunicazioni.

Eliminato: 27/04/2009

Eliminato: 20/04/2007

Posteitaliane

Art. 11 Corrispettivi

Il Cliente, oltre ai corrispettivi indicati nel riquadro sottostante per le singole tipologie dei servizi di recapito, si impegna a corrispondere a Poste, per tutta la durata della Convenzione, l'importo di €. 2.200,00 + IVA 20% per le prestazioni di cui alle lett. a) e b) del precedente articolo 5.

Tale corrispettivo sarà addebitato con l'emissione della prima fattura.

L'emissione della fattura avverrà con cadenza mensile posticipatamente alla prestazione del servizio e sarà comprensiva dei corrispettivi di seguito specificati, diversificati secondo le modalità di invio e recapito.

1) Inoltro referto con e-mail sicura - lettera e) art. 5.

	E-mail Sicura e DPM (€)	IVA (20%) (€)	Prezzo PCU (€)
Per ogni referto	0,42	0,08	0,50

2) Tariffa postale di riferimento per il recapito dei referti cartacei - lettera d) art. 5.

Tariffa postale di riferimento(€)	
Invio con Posta Prioritaria	0,60
Invio con Posta Raccomandata	2,80

La tariffa postale è esente da IVA ex art.10, co.1, n.16, D.P.R. n.633/72.

3) Stampa, imbustamento e coordinamento - lettera c) art. 5.

	Stampa, imbustamento e coordinamento	Iva (20%)
Formato referto standard (comprende busta, copertina e 2 fogli fronte/retro)	0,67	0,13
Formato referto con foglio F/R aggiuntivo (comprende busta, copertina e 3 fogli fronte/retro)	0,75	0,15

Ogni referto potrà essere costituito da max 8 fogli per un prezzo totale di €. 1,80 iva inclusa.
La stampa di ogni foglio aggiuntivo oltre il terzo avrà un prezzo unitario di €. 0,18 iva inclusa.

Al cliente è riconosciuto uno sconto sui costi di stampa, imbustamento e coordinamento, la cui percentuale è commisurata all'ammontare annuo della spesa presumibile indicata dal cliente. Nella tabella seguente sono riportate le percentuali di sconto applicate per le diverse soglie di spesa:

	Spesa complessiva dichiarata fino a € 100.000	Spesa complessiva dichiarata fino a € 200.000	Spesa complessiva dichiarata oltre a € 200.000
Sconto applicato*	0%	5%	10%

Eliminato: 27/04/2009

Eliminato: 20/04/2007

* Lo sconto è applicato sui costi di stampa, imbustamento e coordinamento

Posteitaliane

La percentuale di sconto sarà applicata a partire dalla prima fattura, in base alla spesa presumibile che il cliente dichiara pari a: € _____ annui.

Alla fine di ogni anno, al cliente che non ha raggiunto la spesa dichiarata per la quale gli è stato riconosciuto lo sconto, sarà conguagliata, con la prima fattura utile, la differenza di prezzo applicata.

Non è previsto nessun rimborso nel caso in cui il cliente abbia fatto registrare una spesa appartenente ad una classe di sconto superiore.

In caso di proroga, Poste si riserva il diritto di modificare i corrispettivi dei servizi, per la parte non soggetta a tariffazione da parte della Autorità di Regolamentazione nel caso in cui la spesa complessiva annua sostenuta per la gestione dei referti non abbia raggiunto una spesa minima di 85.000€, nonché la facoltà di variare le presenti condizioni per sopravvenute esigenze tecnico-operative e gestionali

Le variazioni saranno comunicate al Cliente con lettera raccomandata A/R, almeno 30 giorni prima del rinnovo. Il Cliente, se non intende accettare le variazioni, ne darà comunicazione scritta da inviare con raccomandata AR. all'indirizzo indicato per le comunicazioni.

In mancanza di tale disdetta, le variazioni si intenderanno accettate.

In caso di proroga della convenzione non sarà dovuto il canone di attivazione.

Art. 12 Modalità di pagamento

Il pagamento dei corrispettivi verrà richiesto mensilmente su invio di apposita fattura. Le fatture, che saranno inoltrate all'indirizzo del Cliente di cui all'art. 18 salvo diversa indicazione, dovranno essere saldate nel termine essenziale di 60 giorni dalla data di emissione.

Il pagamento sarà effettuato tramite Domiciliazione Postale Preautorizzata con addebito sul conto Bancoposta intestato al Cliente alla scadenza della fattura e a condizione che il conto Bancoposta sia in essere e presenti un saldo disponibile sufficiente per l'addebito dell'intero importo dovuto e non vi siano ragioni che ne impediscano l'utilizzo.

In caso contrario, il pagamento dovrà avvenire utilizzando il bollettino di ccp premarcato che sarà inviato al Cliente.

Fermo restando quanto previsto dal Decreto Legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, in caso di ritardato pagamento, il Cliente dovrà corrispondere, sulla base di un'apposita nota di preavviso di Poste, un interesse di mora pari al saggio di interesse del principale strumento di rifinanziamento della Banca Centrale Europea applicato alla sua più recente operazione di rifinanziamento principale, effettuata il primo giorno di calendario del semestre in questione, maggiorato di due punti percentuali.

È espressamente convenuto che in caso di ritardo nel pagamento o di mancato pagamento, decorsi 15 giorni dalla costituzione in mora, il servizio sarà sospeso.

Eliminato: 27/04/2009

Eliminato: 20/04/2007

Posteitaliane

Art. 13 Responsabilità di Poste

Fermo quanto previsto dal successivo art. 14, Poste è responsabile dal momento della presa in consegna, presso le proprie piattaforme tecnologiche, dei flussi di documenti originati dal Sistema Informativo del Cliente.

Poste risponderà unicamente dei danni che saranno conseguenza diretta ed immediata della propria condotta.

Poste non risponderà di ritardi, cattivo funzionamento, sospensione e/o interruzione, né verso il Cliente né verso soggetti direttamente o indirettamente connessi al medesimo, nell'erogazione del servizio causati da:

1. forza maggiore o caso fortuito come, a titolo esemplificativo, incendi, disastri naturali, mancanza di energia, scioperi, anche del proprio personale, attacco di hacker o virus informatici, fermo restando l'impegno di Poste di attivarsi prontamente per limitare o eliminare la causa;
2. manomissione o interventi sulle apparecchiature effettuati dal Cliente o da parte di terzi non autorizzati;
3. errata utilizzazione del servizio da parte del Cliente;
4. mancato rispetto da parte del Cliente delle indicazioni tecniche e di sicurezza fornite da Poste;
5. malfunzionamento degli apparecchi utilizzati dal Cliente;
6. guasto della connessione alla rete internet lato Cliente;
7. guasto del modem del Cliente utilizzato per l'accesso al SGR;
8. guasto degli apparati informatici del Cliente utilizzati per il Servizio.

Nei casi di cui ai punti nn. 5, 6, 7 ed 8, il ripristino del regolare funzionamento è a totale carico del Cliente.

Poste non è responsabile dei malfunzionamenti della rete internet utilizzata per l'espletamento del Servizio.

Art. 14 Servizio di recapito – Responsabilità di Poste

Al servizio di recapito postale si applica la disciplina prevista, per i servizi postali, dalle Condizioni Generali di Servizio (C.G.S.) di cui al D.M. 9 Aprile 2001, disponibili presso gli Uffici Postali.

I livelli di servizio e le connesse responsabilità sono individuati nella Carta della Qualità dei prodotti postali, che definisce e regola anche la materia dei reclami e dei rimborsi ove previsti.

Art. 15 Responsabilità del Cliente

Il Cliente si impegna a

Eliminato: 27/04/2009

Eliminato: 20/04/2007

Posteitaliane

- a) non utilizzare il servizio per contravvenire in modo diretto o indiretto alle vigenti leggi dello Stato italiano o di qualunque altro Stato;
- b) manlevare e tenere indenne Poste da ogni perdita, danni, responsabilità, costi, oneri e spese, ivi comprese le eventuali spese legali, che dovessero essere subite o sostenute quale conseguenza del mancato rispetto delle normative vigenti o di qualsiasi inadempimento, da parte del Cliente medesimo, agli obblighi ed alle garanzie previste e comunque connesse al servizio;
- c) operare secondo elevati standard di correttezza e professionalità;
- d) assicurare il perfetto funzionamento degli apparati informatici e trasmissivi di sua proprietà tramite i quali accede ai sistemi di Poste;
- e) rispettare le caratteristiche tecniche definite da Poste per l'elaborazione dei files da trasmettere;
- f) rispettare i limiti dimensionali e di formato indicati da Poste per i referti in formato elettronico.

Art. 16 Trattamento dei dati personali

Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività previste dalla presente convenzione, il Cliente e Poste opereranno in qualità di autonomi Titolari del trattamento, ai sensi del D.lg. 196/2003.

Per le attività connesse alla modalità di recapito prescelta dal cliente, per posta o per e-mail, Poste, ai sensi dell'art. 29 del D. lgs. 196/2003, nomina rispettivamente Postel S.p.A. e Postecom S.p.A. Responsabili del trattamento dei dati personali.

Le parti si impegnano reciprocamente ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori, il segreto rispetto a tutti i dati personali dei quali si avrà conoscenza nello svolgimento del servizio, e a non diffondere a terzi alcuna informazione o documentazione acquisita in ragione del presente atto.

I dati personali saranno utilizzati per le sole finalità di svolgimento del servizio richiesto e per il tempo strettamente necessario all'espletamento dello stesso.

Le persone incaricate del trattamento saranno individuate dal Titolare ed opereranno sotto la sua diretta autorità attenendosi alle istruzioni dallo stesso impartite.

Le parti si impegnano reciprocamente ad adottare le misure organizzative, fisiche e logiche di cui agli articoli 31 - 36 del D.lgs.n. 196/2003 e del relativo Disciplinare Tecnico, al fine di assicurare la riservatezza e la sicurezza dei dati trattati.

Le parti dichiarano, inoltre, di essere a conoscenza che le informazioni e i dati che Le riguardano saranno oggetto di trattamento, anche con l'ausilio di strumenti elettronici, da parte delle rispettive strutture e personale a ciò preposti ai fini dell'esecuzione degli obblighi scaturenti dal presente accordo e dei connessi adempimenti normativi. Ciascuna parte potrà in qualsiasi momento rivolgersi all'altra, ai recapiti indicati nel presente accordo, per esercitare i diritti riconosciuti dall'art. 7 del d. lgs. n. 196/2003, quali ad esempio, ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati, l'aggiornamento, la rettificazione, l'integrazione o la

Eliminato: 27/04/2009

Eliminato: 20/04/2007

Posteitaliane

cancellazione dei dati per motivi legittimi, nonché per conoscere l'elenco di eventuali Responsabili del trattamento.

Art. 17 Informazioni e assistenza

Per qualsiasi necessità o chiarimento, Poste mette a disposizione del Cliente il servizio di help desk telefonico, numero verde 800160, attivo dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 20.00.

In alternativa, il Cliente potrà inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica e-mail hdtpolocentr@posteitaliane.it.

Art. 18 Comunicazioni

Tutte le comunicazioni relative alla presente convenzione dovranno essere inviate ai seguenti indirizzi

per Poste - Poste Italiane S.p.A. Direzione _____ Ufficio _____ via _____
nr ____ CAP _____ Roma

per il Cliente - _____ via _____ n. _____ CAP _____ città
_____.

Art. 19 Promozione del servizio

Il Cliente curerà l'esposizione al pubblico presso i propri sportelli di appositi comunicati (locandine, volantini) concordati preventivamente con Poste sull'attivazione, sui contenuti e sulle modalità di utilizzazione del servizio, nonché la divulgazione anche attraverso i mass-media.

Il Cliente consentirà a Poste di promuovere il servizio con proprio materiale pubblicitario presso i propri sportelli.

Art. 20 Clausola risolutiva espressa

Fatto salvo l'ulteriore risarcimento del danno e/o l'applicabilità degli eventuali interessi di mora di cui all'art. 12, la presente convenzione si intenderà risolta previa diffida ad adempiere ex art. 1454 c.c. nel caso in cui il Cliente non adempia anche una soltanto delle obbligazioni previste nel presente atto, ivi compresa quella di cui all'art. 11.

Art. 21 Clausole finali

Ogni integrazione alla presente convenzione dovrà essere fatta, a pena di nullità, per iscritto e accettata dalle parti.

L'invalidità di un articolo o di una sua parte non determina automaticamente l'invalidità dell'intera convenzione.

Eliminato: 27/04/2009

Eliminato: 20/04/2007

Posteitaliane

Art. 22 Controversie e foro competente

Per ogni e qualsiasi controversia che dovesse sorgere dall'interpretazione e dall'esecuzione della presente convenzione e che non sia possibile risolvere in via bonaria, Foro competente sarà quello di Roma.

Art. 23 Trattative

Le parti si danno reciprocamente atto che la presente convenzione oltre a rappresentare la sostanziale volontà di ciascuna di esse, è stata in ogni sua parte oggetto di trattative e che tutte le clausole sono espressamente approvate da ciascuna parte.

Non trova pertanto applicazione l'art. 1341 del codice civile in tema di clausole vessatorie.

Art. 24 Oneri fiscali

La presente convenzione è soggetta ad imposta di registro e di bollo ai sensi della normativa vigente.

Data

Poste Italiane S.p.A.

Eliminato: 27/04/2009

Eliminato: 20/04/2007

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Poste Italiane S.p.A. con sede in Roma, viale Europa 190 - Codice Fiscale n. 97103880535, P. IVA n. 01114601006 - domiciliata ai fini del presente Protocollo d'intesa in ..., in persona di ..., nella sua qualità di ..., avente i poteri per la firma del presente Protocollo d'intesa (di seguito, "Poste")
D'ora innanzi, congiuntamente, "le Parti" o, singolarmente, "la Parte".

E

La Regione Puglia con sede in ..., Via ... ed ivi domiciliata ai fini del presente Protocollo d'intesa - P. IVA ..., Codice Fiscale ... - in persona di ..., nella sua qualità di ..., avente i poteri per la firma del presente Protocollo d'intesa (di seguito, "La Regione")

Premesso che

- 1.** la Regione annovera tra i propri obiettivi l'avvio sul territorio di progetti innovativi di alta qualità volti a stimolare lo sviluppo di un'offerta di servizi nel settore sanitario adeguati alla crescente domanda;
- 2.** la Regione possiede specifiche competenze e capacità in materia di servizi e legislazione sanitaria;
- 3.** la Regione sostiene le aziende sanitarie locali nei loro processi di aziendalizzazione e nelle attività di indirizzo della formazione del personale;
- 4.** la Regione istituzionalmente vanta in tale contesto esperienze, conoscenze, capacità, anche relazionali, che consentono di garantire completezza, efficacia e tempestività nel mettere in atto le soluzioni più idonee e rendere i servizi relativi;
- 5.** sulla base di tale ruolo, la Regione indirizza le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende ospedaliere, le strutture pubbliche socio-sanitarie a sviluppare servizi da rendere ai cittadini;
- 6.** ai sensi degli articoli 3, 4 e 23 del D. Lgs. n. 261/1999 Poste è incaricata di fornire il servizio postale universale ed i servizi postali riservati;
- 7.** Poste espleta altresì servizi finanziari di Bancoposta ai sensi del D.P.R. n. 144/2001, nonché servizi in materia informatica;
- 8.** Poste è presente in maniera capillare sull'intero territorio nazionale attraverso un'articolata e capillare rete di sportelli postali ed ha maturato una specifica esperienza nella progettazione e nella gestione di soluzioni integrate di elevata complessità - al fine di facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi ed alle risorse pubbliche e di consentire la realizzazione di quegli obiettivi di efficienza nei confronti dei quali l'amministrazione pubblica è impegnata -;
- 9.** per detti motivi, Poste nel corso degli ultimi anni è divenuta una delle principali aziende per l'offerta di servizi integrati a valore aggiunto e di soluzioni sui propri mercati di riferimento;
- 10.** la Regione ha la necessità di avvalersi dei servizi e delle soluzioni di cui al precedente punto 9, anche a favore dei soggetti di cui al punto 5 e, per i suddetti motivi, ha individuato in Poste il soggetto in grado di realizzare le suddette finalità;

11. le Parti ritengono di poter realizzare congiuntamente sinergie utili al fine di erogare servizi anche in favore dei soggetti di cui al punto 5 individuando le soluzioni più adeguate ed innovative;

12. intento delle Parti è dunque quello di verificare se sussistano le condizioni, anche economiche, idonee a consentire alla Regione ed ai soggetti di cui al punto 5 di acquisire a tali fini gli specifici servizi che verranno individuati;

13. conseguentemente, le Parti ravvisano la necessità di procedere alla stipula di un Protocollo d'Intesa (d'ora innanzi, il Protocollo), allo scopo di disciplinare i reciproci rapporti e di sancire forme di collaborazione/partnership, volte a favorire gli obiettivi oggetto del Protocollo, ed in particolare allo scopo di: (i) individuare in termini definitivi il perimetro delle Aree di Collaborazione (come di seguito definite); (ii) di sviluppare una cooperazione nelle Aree di Collaborazione definitivamente individuate.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Premesse ed Allegati

1.1 Le premesse e gli allegati di seguito elencati costituiscono parte integrante e sostanziale del Protocollo ed hanno valore di patto.

1.2 Si allegano al Protocollo:

- Documento: "Scheda di attivazione e condizioni generali Prisma"
- Documento: "Richiesta di adesione al servizio incassi domiciliati"
- Documento: "Campagne di Screening: Convenzione di Servizio"
- Documento: "Convenzione per il servizio di consegna a domicilio dei referti diagnostici"
- Documento: "Contratto Posta CheckUp@"

Art. 2 - Oggetto

2.1 Con la sottoscrizione del Protocollo, le Parti intendono avviare una collaborazione volta a sviluppare, erogare e gestire, in ambito regionale, servizi a valore aggiunto attinenti il Servizio Sanitario Nazionale, facendo leva sul know how acquisito dalle Parti. Tali servizi verranno resi disponibili alla Regione ed ai soggetti indicati nel punto 5 delle Premesse.

Le Parti sono quindi intenzionate a collaborare nello sviluppo e nell'implementazione di quei servizi che abbiano come base:

- a. la disponibilità da parte della Regione di mettere a disposizione le proprie esperienze, conoscenze, capacità e metodi, che permettano la realizzazione delle singole opportunità;
- b. la disponibilità da parte di Poste di mettere a disposizione le proprie risorse, strumenti e infrastrutture logistiche e tecnologiche anche delle consociate con riferimento anche agli sportelli postali presenti sul territorio.

Le parti si impegnano a promuovere verso le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende ospedaliere e le strutture pubbliche socio-sanitarie i servizi di seguito elencati:

1. Invio comunicazione di prenotazione e pagamento Ticket Sanitari –servizio "Prisma"
2. Incasso Ticket sanitari –servizio "Incassi Domiciliati"
3. Campagne di screening sanitario –servizio "Screening"
4. Consegna referti –servizi "Posta check up" e "Posta check up@"
5. Servizi Host to Host

Le Parti convengono inoltre la volontà di identificare ulteriori servizi di interesse reciproco che, concordati tra le parti, potranno essere integrati come oggetto del presente protocollo unitamente alla relativa documentazione di adesione al servizio.

2.2 Fermo quanto previsto nel Protocollo Poste si riserva di espletare, in ciò fin d'ora autorizzata dalla Regione, parte dei servizi che verranno individuati anche avvalendosi delle proprie aziende controllate.

Art. 3 - Protezione dei dati personali e Riservatezza

3.1 Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto del Protocollo, le Parti si impegnano ad osservare ed a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori il segreto, rispetto a tutti i dati personali dei quali si avrà conoscenza nello svolgimento delle attività e non a diffondere a terzi alcuna informazione o documentazione acquisita in ragione del Protocollo.

I dati trasmessi saranno utilizzati per le sole finalità di svolgimento del servizio richiesto e per il tempo strettamente necessario all'espletamento dello stesso.

Le Parti si impegnano altresì a mettere in atto tutte le misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle norme del D. Lgs. 30.6.2003 n. 196 occorrenti per assicurare la sicurezza e la riservatezza dei dati.

3.2 Le Parti riconoscono che le indagini e le analisi relative alla fattibilità della suddetta collaborazione comporteranno la necessità che le stesse si scambino talune informazioni di carattere riservato.

Ciascuna delle Parti riconosce il carattere riservato di qualsiasi informazione comunicatagli dall'altra in esecuzione del Protocollo e conseguentemente si impegna:

a) a non divulgare e/o non comunicare a terzi, o a soggetti interni alla Parte interessata, qualora questi operino o siano comunque impegnati in progetti concorrenti o alternativi a quelli cui il Protocollo si riferisce, né in tutto né in parte, né in forma scritta o orale o grafica o su supporto magnetico o in qualsiasi altra forma, qualsiasi informazione trasmessagli dall'altra Parte senza il preventivo espresso consenso scritto della stessa;

b) a non utilizzare, né in tutto né in parte, qualsiasi informazione trasmessagli dall'altra Parte, per fini diversi dall'esecuzione delle indagini ed analisi relative all'oggetto del Protocollo;

c) a non divulgare e/o comunicare a terzi o a soggetti interni alla parte interessata, qualora questi operino o siano comunque impegnati in progetti concorrenti o alternativi a quelli cui il Protocollo si riferisce, il fatto che sta partecipando allo sviluppo delle Aree di Collaborazione.

Art. 4 - Decorrenza e Durata

Il Protocollo sarà valido ed efficace a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e per un periodo di 3 (tre) anni.

Le Parti convengono che, del caso e comunque entro la scadenza del Protocollo, verificheranno l'opportunità di prorogare per iscritto la sua durata.

Decorso il termine di cui al primo capoverso del presente articolo, non residuerà in capo alle Parti alcun obbligo derivante dal presente Protocollo, fatta eccezione per gli impegni di cui all'art. 3.2 Riservatezza, che competeranno alle Parti per ulteriori 3 (tre) anni.

Art. 5 - Cessione

Nessuna Parte potrà trasferire o cedere alcuno dei propri diritti o obblighi derivanti dal Protocollo a qualsiasi parte terza, senza il previo consenso scritto dell'altra Parte.
Resta sin da ora inteso tra le Parti che non sono considerati "terzi" le società facenti parte del Gruppo Poste.

Art. 6 - Comunicati al Pubblico

I comunicati stampa e gli annunci al pubblico di qualsiasi genere relativi alle materie trattate dal Protocollo dovranno essere concordati preliminarmente dalle Parti, eccettuate quelle comunicazioni richieste per legge.

Art. 7 - Comunicazioni

Qualsiasi comunicazione relativa all'esecuzione del Protocollo dovrà essere inviata per iscritto all'altra Parte, con qualsiasi mezzo che consenta di comprovarne la ricezione, presso i seguenti indirizzi:

Poste Italiane S.p.a.

...

Regione XXXXXX

...

Art. 8 - Rapporti tra le Parti

Il rapporto tra le Parti è tra soggetti indipendenti che dispongono, ciascuno nella propria attività, di una struttura e di una organizzazione completamente autonoma ed indipendente. Nessuna delle previsioni di cui al Protocollo deve essere interpretata come intesa a costituire una partnership o una joint venture. E' escluso che una delle Parti, in virtù del Protocollo, possa assumere obblighi a carico dell'altra senza il suo preventivo consenso scritto.

Le Parti concordano, altresì, che il Protocollo non stabilisce rapporti di esclusiva tra le Parti sulle Aree di Collaborazione individuate, mantenendo le Parti stesse la libertà di siglare accordi simili con altri interlocutori.

Art. 9 - Foro competente

9.1 Le norme applicabili al Protocollo sono quelle previste dall'ordinamento italiano.

9.2 Ogni eventuale contestazione e/o controversia che dovesse insorgere fra le Parti in relazione all'interpretazione ed all'esecuzione del Protocollo e/o degli allegati, che non venisse risolta bonariamente fra le Parti, sarà deferita in via esclusiva al Tribunale di Roma.

Art. 10 - Modifiche

Il Protocollo potrà essere modificato solo mediante accordo scritto e sottoscritto da entrambe le Parti.

Art. 11 - Nullità parziale

La nullità parziale del Protocollo o la nullità di singole clausole non comporta la nullità dell'intero Protocollo. In tal senso, le Parti fin d'ora convengono che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1419 del codice civile, qualora una o più clausole del Protocollo dovessero risultare nulle, in tutto o in parte, il Protocollo resterà comunque valido per il restante e le clausole nulle verranno sostituite, sempre previo accordo fra le Parti, con

disposizioni pienamente valide ed efficaci, salvo che tali clausole nulle abbiano carattere essenziale.

Art. 12 – Risoluzione e Clausola risolutiva espressa

12.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1454 del codice civile, in caso di inadempimento di una delle Parti di una delle clausole del Protocollo, l'altra Parte potrà intimare per iscritto ad adempiere entro 30 giorni dichiarando che, qualora tale termine sia decorso inutilmente, il Protocollo si intenderà senz'altro risolto. Decorso il termine senza che vi sia adempimento, il Protocollo si intenderà risolto di diritto, salvo sempre il diritto al risarcimento degli eventuali danni.

12.2 Il protocollo potrà altresì essere risolto di diritto, ex art. 1456 del codice civile - salvo sempre il diritto al risarcimento degli eventuali danni e ad ogni altro rimedio di legge -, nei seguenti casi:

- violazione degli obblighi di protezione e di riservatezza di cui all'articolo 3;
- violazione degli obblighi di cui all'articolo 7.

Letto, firmato e sottoscritto

....., li _____

Per Poste Italiane S.p.A.

Per Regione XXXXX

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2009, n. 850

PO FESR 2007-2013. Programma Pluriennale di attuazione dell'Asse II. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, Onofrio Introna, di concerto con l'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione, Michele Pelillo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II, Direttore dell'Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità urbana, confermata altresì dall'Autorità di Gestione del PO 2007-13, Direttore dell'Area Programmazione e Finanza, riferisce:

Visti

- il Programma Operativo 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;

Visti, altresì,

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR Puglia 2007-13;
- l'articolo 3 del citato Decreto, che definisce le funzioni dei Responsabili di Asse;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1849 del 30 settembre 2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione, nonché i Responsabili degli Assi del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 165 del 17 febbraio 2009, contenente la "Presenza d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e la approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-13";
- l'articolo 3 delle Direttive approvate con la deliberazione da ultimo citata, che definisce il contenuto del Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) e le procedure per la sua adozione;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 185 del 17 febbraio 2009, così come rettificata con la deliberazione n. 387 del 17.3.2009, con la quale sono

stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR Puglia 2007/2013 e sono stati autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità;

Rilevato che

- il Responsabile dell'Asse II, d'intesa con l'Autorità di Gestione, ha predisposto la proposta del programma pluriennale di attuazione del relativo Asse (PPA);
- la proposta è stata inviata all'Autorità Ambientale ed al Referente per le Pari Opportunità ed è stata sottoposta a consultazione partenariale;

Considerato che

- l'articolo 3, comma 3, delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 di cui alla citata deliberazione 165/2009, prevede che contestualmente all'adozione del PPA la Giunta autorizzi i Responsabili delle Linee di Intervento ad operare sui Capitoli di Bilancio di riferimento nei limiti di impegno definiti dallo stesso PPA;

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, di concerto con l'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), d) ed f), della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alle Opere Pubbliche, di concerto con l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Asse II e dall'Autorità di gestione del PO 2007-2013;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare la relazione;
- di approvare il Programma Pluriennale di attuazione dell'Asse II del Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013, allegato al presente atto e di esso parte integrante;

- di autorizzare i Responsabili delle Linee di Intervento compresi nell'Asse II e nominati con la deliberazione di Giunta regionale n. 185 del 17 febbraio 2009, così come rettificata con deliberazione n. 387 del 17.3.2009, ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata deliberazione nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALL. n. 1

Regione Puglia

Programma Operativo FESR Puglia 2007 – 2013

ASSE II
Uso Sostenibile risorse ambientali

Programma Pluriennale di Attuazione

IL DIRETTORE
dell'Area politiche per l'ambiente,
le reti e la qualità urbana.
(Dott. Arch. Piero CAVALCOLI)



PROGRAMMA DI ATTUAZIONE FESR 2007-2013

Asse II – Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo.

- Obiettivi

L'Asse II del PO FESR 2007-2013 è orientato a promuovere un uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali quale condizione per una migliore qualità della vita ed al tempo stesso criterio per orientare lo sviluppo sociale ed economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e verso modelli di produzione, consumo e ricerca in grado di sfruttare l'indotto economico ed occupazionale. A tal fine il PO FESR individua due obiettivi specifici:

1. Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo ed livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
2. Aumentare la quota di energia proveniente da fonti rinnovabili, promuovere il risparmio energetico e migliorare l'efficienza energetica.

Gli obiettivi specifici, in sintonia con le normative di settore ai diversi livelli, regionale, nazionale e comunitario, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore (Piano di tutela delle Acque, Piano ATO, Piano di Assetto Idrogeologico, Piano regionale di gestione dei rifiuti, Piano di bonifiche, Piano energetico regionale), sono articolati in obiettivi operativi per macrosettori, come di seguito riportati:

TUTELA DELLE ACQUE E AMBIENTE MARINO COSTIERO

- 1a) promuovere in via ordinaria usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, attraverso la tutela quali – quantitativa, il risanamento dei corpi idrici, anche ai fini della tutela dall'inquinamento dell'ambiente marino-costiero, e il completamento del processo di costruzione di efficienti sistemi di gestione della risorsa
- 1b) creare in via ordinaria sistemi di adduzione e distribuzione integrati, dotati di specifici sistemi di accumulo e regolazione, tali da gestire ponderatamente il flusso delle portate di distribuzione alle singole utenze.

DIFESA DEL SUOLO - SICUREZZA DELL'AMBIENTE – CAVE E MINIERE

- 1c) realizzare un sistema di governo e di presidio del territorio diffuso ed efficiente, sviluppando politiche di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali a rapido innesco, (frane, alluvioni, sismi) e garantendo la tutela e il risanamento del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico della Regione, attraverso il finanziamento degli interventi nelle aree che presentano i livelli massimo di rischio – definiti con i codici 3 e 4 - previsti dal PAI e dagli altri strumenti di pianificazione che saranno periodicamente definiti dalle competenti strutture regionali e locali con il supporto dell'Autorità di Bacino.
- 1d) proteggere il suolo e le fasce costiere dal degrado (erosione, ecc.).

RIFIUTI E BONIFICHE DEI SITI INQUINATI

- 1e) ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti, anche attraverso l'incentivazione del riutilizzo e del riciclaggio.

ENERGIA

- 2a) Sviluppare l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, promuovere il risparmio energetico e migliorare l'efficienza energetica (es. cogenerazione) secondo gli indirizzi generali di politica energetica e gli obiettivi specifici contenuti nel PEAR

- Linee di intervento

Gli obiettivi suindicati vengono perseguiti attraverso le seguenti linee di intervento:

- 2.1 Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche (Cod ~~36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49~~ 46, 49)

2.2 Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica (Cod. Reg. Att. 45)

2.3 Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste (Cod. Reg. Att. 48, 53,)

2.4 Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego (Cod. Reg. Att., 40, 41, 43,)

2.5 Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati (Cod. Reg. Att. 44, 48, 50).

Requisiti di ammissibilità

I requisiti di ammissibilità delle azioni comuni alle linee di intervento sono i seguenti:

- Coerenza con gli strumenti di programmazione di settore comunitaria, nazionale e regionale, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore
- Conformità alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale di Valutazione di incidenza, di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
- Per tutti gli interventi di importo superiore a 5,16 Meuro, saranno verificate le analisi costi-benefici che dovranno rispondere ai requisiti minimi richiesti per gli studi di fattibilità di cui alla Delibera CIPE n. 106/99 del 30/06/1999.

- Grandi Progetti

Al momento non è individuata l'attivazione di Grandi Progetti su alcuna delle linee di intervento

- Progetti generatori di entrata

Le linee di intervento nell'ambito delle quali potranno essere attivati progetti generatori di entrata sono soprattutto le seguenti:

- Linea di intervento 2.2 Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica
- Linea di intervento 2.4 Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego, per la parte concernente il risparmio energetico e l'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale,
- Linea di intervento 2.5 Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati, per la parte concernente gli impianti per la gestione dei rifiuti urbani

La linea di intervento 2.1 Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche è dedicata in gran parte all'attuazione del Piano di tutela della acque e quindi soprattutto ad interventi di "ambientalizzazione" del ciclo delle acque, rispetto alle specifiche condizioni e caratteristiche ambientali del territorio regionale, che possono costituire un sovracosto rispetto al servizio idrico di base ordinariamente fornito a tariffa nell'ambito del territorio nazionale e comunitario. Per detti interventi, come per alcuni specifici interventi di ambientalizzazione della linea di intervento 2.2, si dovrà procedere a valutare e inquadrare i singoli interventi in relazione alla eventuale specifica capacità di generare entrate.

- Completamento interventi attivati nel precedente periodo di programmazione

Nell'ambito delle linee di intervento 2.1 e 2.2 potranno essere trasferiti, per il loro completamento, interventi già attivati con la misura 1.1 del POR Puglia 2000 – 2006 e non completamenti realizzati entro il 30.6.2009.

Nell'ambito della linea di intervento 2.3 potranno essere trasferiti, per il loro completamento, interventi già attivati con la misura 1.3 del POR Puglia 2000 – 2006 e non completamenti realizzati entro il 30.6.2009.

Nell'ambito della linea 2.4 potranno essere trasferiti, per il loro completamento, interventi già attivati con la misura 1.9 del POR Puglia 2000 – 2006, ove e soltanto se compatibili con i requisiti e i criteri della nuova programmazione, e non completamenti realizzati entro il 30.6.2009.

Nell'ambito della linea di intervento 2.5 potranno essere trasferiti, per il loro completamento, interventi già attivati con la misura 1.8 del POR Puglia 2000 – 2006 e non completamenti realizzati entro il 30.6.2009.

- **Modalità di attuazione dell'Asse**

Le linee di intervento 2.1 e 2.2 sono dedicate essenzialmente all'attuazione del Piano di tutela delle acque e del Piano d'Ambito per il ciclo integrato delle acque, affidato alla programmazione da parte dell'ATO Acque ed alla realizzazione prevalente da parte del Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato. Pertanto dette specifiche linee di intervento saranno attuate in via assolutamente prevalente, attraverso procedure negoziali tra Regione, ATO Acque e Soggetto Gestore del S.I.I, salvo specifiche mirate azioni rimesse all'attuazione di Comuni e Province, così come indicato nelle specifiche seguenti schede di azione. In tale contesto, le priorità individuate nell'ambito della programmazione strategica di area vasta dovranno essere inquadrare nelle procedure negoziali che vedranno l'ATO Acque soggetto protagonista delle stesse procedure.

La linea di intervento 2.3 è dedicata in via assolutamente prioritaria alla difesa del territorio, attraverso il potenziamento delle strutture ed attività regionali e territoriali di protezione civile e soprattutto attraverso gli interventi di difesa del suolo dai rischi naturali, nonché in parte al recupero e riqualificazione delle aree estrattive dismesse. In tale ambito assume assoluta rilevanza la classificazione di rischio idraulico o geomorfologico dei territori definiti dall'Autorità di Bacino con il Piano di Assetto Idrogeologico. Per la migliore efficacia dell'azione di difesa del suolo e delle coste, la linea di intervento potrà essere attuata attraverso procedure negoziali tra Regione e territori, con il necessario supporto tecnico dell'Autorità di Bacino, nell'ambito delle quali potranno essere confrontate le eventuali priorità individuate nell'ambito della programmazione strategica di area vasta.

La linea di intervento 2.4 risulta in parte già avviata attraverso un bando regionale, per quanto attiene gli aiuti alle imprese. Per la parte concernente il risparmio energetico e l'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale, la selezione degli interventi potrà intervenire prioritariamente attraverso procedure negoziali con il territorio, nell'ambito delle quali potranno essere valutate le priorità eventualmente individuate nell'ambito della proposizione dei piani stralcio della programmazione strategica di area vasta e, in subordine, mediante avviso pubblico rivolto agli enti locali.

La linea di intervento 2.5, per la parte riferita alla strutturazione della gestione dei rifiuti urbani, trova negli ATO rifiuti i principali interlocutori con i quali saranno sviluppate procedure negoziali per la selezione degli interventi. Nell'ambito di dette procedure potranno essere inquadrare le eventuali priorità individuate in sede di programmazione strategica di area vasta. Per la parte riferita alla bonifica dei siti inquinati di interesse regionale saranno attivate procedure negoziali con le Province e le aree vaste per la selezione degli interventi, tenuto conto delle previsioni del piano regionale delle bonifiche.

- **Rispetto del principio "chi inquina paga"**

Le azioni maggiormente interrelate all'esigenza di assicurare il rispetto del principio **chi inquina paga**, sono essenzialmente riferite ai servizi relativi al ciclo delle acque, con particolare riferimento

alla settore della depurazione, e al ciclo di gestione dei rifiuti. Per detti servizi ambientali, comunque soggetti a tariffazione a carico della popolazione servita, la contribuzione finanziaria è connessa al sovracosto dei servizi stessi connesso sia al miglior efficientamento degli stessi sia alle specifiche condizioni ambientali del territorio regionale

- **Rispetto del principio orizzontale della pari opportunità**

L'attuazione dell'Asse 2 non ha un diretto impatto sul rispetto del principio orizzontale delle pari opportunità

- **Allocazione delle risorse nel periodo 2007-2013**

Le risorse disponibili nel periodo 2007-2013 ammontano nel complesso a 908.000.000 € come di seguito ripartite per ciascuna linea di intervento:

Azioni	Spesa pubblica totale	Fesr	Stato	UE+Stato	Regione
Azione 2.1: Interventi per la tutela, l'uso sostenibile ed il risparmio delle risorse idriche	219.471.200	106.236.850	74.364.350	180.601.200	38.870.000
Azione 2.2: Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione	207.760.000	99.880.800	69.915.200	169.796.000	37.964.000
Azione 2.3: Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste	144.370.600	69.008.550	48.305.050	117.313.600	27.057.000
Azione 2.4: Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego	134.293.200	78.996.000	55.297.200	134.293.200	0
Azione 2.5: Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	202.105.000	99.880.800	69.915.200	169.796.000	32.309.000
TOTALE	908.000.000	454.003.000	317.797.000	771.800.000	136.200.000

SCHEDE DI LINEA

Linea 2.1 Interventi per la tutela, l'uso sostenibile ed il risparmio delle risorse idriche.

La linea di intervento 2.1 del PO FESR riguarda interventi specifici per la tutela, l'uso sostenibile ed il risparmio delle risorse idriche. In particolare gli interventi sono quelli previsti dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui all'art.121 della parte terza, sezione II del D.Lgs.152/2006 recante norme in materia di tutela ambientale.

Il suddetto Piano di Tutela, oltre ad individuare gli obiettivi di qualità ambientale da garantirsi per i corpi idrici significativi e per quelli a specifica destinazione, secondo le indicazioni di cui agli articoli 77 e 79 del suddetto decreto legislativo, contiene gli interventi volti a garantire il raggiungimento o mantenimento degli stessi, secondo specifiche scadenze temporali, nonché le misure necessarie alla tutela integrata quali-quantitativa del sistema idrico regionale.

A tal fine le azioni e gli interventi individuati prevedono la tutela qualitativa dei corpi idrici attraverso la riduzione dei carichi gravanti sui corpi idrici, la tutela quantitativa mediante la riduzione dei prelievi e l'individuazione di fonti di approvvigionamento non convenzionali, ed il controllo/monitoraggio dello stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei.

Azioni da attivare

Le azioni da attivare con il PO FESR 2007-2013 sono le seguenti:

- Azione 2.1.1: Adeguamento del grado di copertura e del livello qualitativo del Servizio Idrico Integrato per gli agglomerati regionali in attuazione del Piano di tutela delle Acque (PTA), ai fini del raggiungimento dei target previsti dal QSN 2007-2013 per gli indicatori dell'obiettivo di servizio IV *"Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al servizio idrico integrato"*.
- Azione 2.1.2: Attuazione delle misure del PTA finalizzate a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici, nonché per la tutela qualitativa e quantitativa degli stessi.
- Azione 2.1.3: Contributi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriati per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche provenienti da insediamenti isolati, di consistenza inferiore ai 10.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.
- Azione 2.1.4: Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo.

Ripartizione finanziaria

Di seguito si riporta l'assegnazione delle risorse finanziarie alle singole azioni.

Azioni	Spesa pubblica totale	Fesr	Stato	UE+Stato	Regione
Azione 2.1.1: Adeguamento del grado di copertura e del livello qualitativo del Servizio Idrico Integrato per gli agglomerati regionali in attuazione del Piano di tutela delle Acque (PTA), ai fini del raggiungimento dei target previsti dal QSN 2007-2013 per gli indicatori dell'obiettivo di servizio IV "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al servizio idrico integrato".	67.870.800	23.529.410	16.470.590	40.000.000	27.870.800
Azione 2.1.2: Attuazione delle misure del PTA finalizzate a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici, nonché per la tutela qualitativa e quantitativa degli stessi	99.000.000	51.764.700	36.235.300	88.000.000	11.000.000
Azione 2.1.3: Contributi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriati per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche provenienti da insediamenti isolati, di consistenza inferiore ai 10.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.	40.000.000	23.529.410	16.470.590	40.000.000	0
Azione 2.1.4: Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo	12.601.200	7.412.470	5.188.730	12.601.200	0
TOTALE	219.472.000	106.235.990	74.365.210	180.601.200	38.870.800

Azione 2.1.1: Adeguamento del grado di copertura e del livello qualitativo del Servizio Idrico Integrato per gli agglomerati regionali in attuazione del Piano di tutela delle Acque (PTA), ai fini del raggiungimento dei target previsti dal QSN 2007-2013 per gli indicatori dell'obiettivo di servizio IV "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al servizio idrico integrato". L'azione prevede l'estensione del servizio idrico integrato alle aree urbane da riunire agli agglomerati esistenti in conformità al PTA

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 67.870.800,00 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Estensione del servizio idrico attraverso la realizzazione di:

- a) Reti di distribuzione idrica
- b) Reti di fognatura
- c) Collettamento dei reflui agli impianti di depurazione
- d) Ampliamento dei depuratori per il trattamento di un maggior carico in ingresso

Per tali interventi trova applicazione l'Art. 55 del regolamento CE 1086/2006 relativo, ai progetti generatori di entrate e le conseguenti spese ammissibili sono determinate attraverso il calcolo del margine lordo di autofinanziamento del piano d'ambito relativo al periodo 2009-2018 in corso di redazione.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Tutela delle Acque

5) Soggetti beneficiari

Gestore del SII

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno finanziate attraverso procedure negoziali tra Regione, ATO Acque e Soggetto Gestore del SII

7) Requisiti di ammissibilità

- Precondizione all'attuazione delle azioni incluse nella linea di intervento è ricadere nel quadro di trattamento delle acque conforme ai requisiti della normativa europea (Dir 91/271/CE) ed essere in coerenza con la progressiva attuazione della Direttiva Quadro sulle acque (Dir 2000/60/CE), inclusa l'applicazione, ove possibile, del principio del "recupero del costo pieno";
- Conformità degli interventi nel Piano di Tutela delle Acque
- Previsione degli interventi nel Piano d'Ambito
- Esistenza di progettazione definitiva degli interventi

8) Criteri di selezione degli interventi

Criteri per gli interventi di tutela:

- Grado di contribuzione al raggiungimento del target dell'Obiettivo di Servizio "Servizio Idrico Integrato" con specifico riferimento all'indicatore relativo ai servizi di depurazione
- Riduzione del carico inquinante
- Incremento della popolazione, anche turistica, servita da sistemi di collettamento e depurazione completa
- Priorità agli interventi di completamento, adeguamento ed ottimizzazione delle infrastrutture fognarie e depurative negli agglomerati urbani e costieri

Criteri di selezione VAS

- Sostenibilità ambientale delle operazioni con particolare riferimento alla tipologia dell'opera verificata sulla base della normativa vigente
- Interventi che prevedono azioni per prevenire processi di salinizzazione delle falde idriche;
- Interventi che prevedono azioni per migliorare lo stato qualitativo dei corpi idrici;
- Misure specifiche di mitigazione dell'impatto ambientale adottate per l'ampliamento degli impianti esistenti;
- Interventi che minimizzano l'uso del suolo;
- Interventi che minimizzano l'uso di aree soggette a vincolo di natura ambientale
- Interventi ricadenti in aree sensibili o nei relativi bacini drenanti
- Valorizzazione ecologica e paesaggistica dei corpi idrici
- Inserimento paesaggistico degli interventi

9) Spese ammissibili

- a) Spese per l'esecuzione dei lavori
- b) Acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento
- c) Spese generali (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)

Azione 2.1.2: Attuazione delle misure del PTA finalizzate a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici, nonché per la tutela qualitativa e quantitativa degli stessi

L'azione sostiene l'attuazione di interventi sul sistema depurazione-recapiti finale previsti dalle misure del PTA finalizzate al miglioramento della qualità dei corpi idrici ricettori. Si tratta di interventi aggiuntivi rispetto a quanto previsto dagli adempimenti normativi volti al raggiungimento degli obblighi di qualità dei corpi idrici.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 99.000.000,00 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

- a) Interventi per l'adeguamento al PTA dei sistemi di depurazione per un livello di trattamento più spinto rispetto a quello minimo previsto dalla norma
- b) Realizzazione di condotte sottomarine
- c) Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti da corpi idrici non significativi e dal suolo

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Tutela delle Acque

5) Soggetti beneficiari

Soggetto gestore del SII per le azioni a) e b)

Enti e amministrazioni pubbliche per l'azione c)

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno finanziate attraverso procedure negoziali tra Regione, Soggetto gestore del SII, ATO Acque ed i Comuni interessati dagli interventi.

7) Requisiti di ammissibilità

- Precondizione all'attuazione delle azioni incluse nella linea di intervento è ricadere nel quadro di trattamento delle acque conforme ai requisiti della normativa europea (Dir 91/271/CE) ed essere in coerenza con la progressiva attuazione della Direttiva Quadro sulle acque (Dir 2000/60/CE), inclusa l'applicazione, ove possibile, del principio del "recupero del costo pieno";
- Conformità di tutti gli interventi al Piano di Tutela delle Acque
- Previsione nel Piano d'Ambito per gli interventi relativi alle azioni a) e b)
- Esistenza di progettazione definitiva degli interventi

8) Criteri di selezione degli interventi

Criteri per gli interventi di tutela:

- Grado di contribuzione al raggiungimento del target dell'Obiettivo di Servizio "Servizio Idrico Integrato" con specifico riferimento all'indicatore relativo ai servizi di depurazione
- Ricadute sui livelli di risparmio idrico
- Riduzione del carico inquinante
- Incremento della popolazione, anche turistica, servita da sistemi di collettamento e depurazione completa
- Priorità agli interventi di completamento, adeguamento ed ottimizzazione delle infrastrutture fognarie e depurative negli agglomerati urbani e costieri

Criteri di selezione VAS

- Sostenibilità ambientale delle operazioni con particolare riferimento alla tipologia dell'opera verificata sulla base della normativa vigente
- Introduzione di sistemi innovativi finalizzati al risparmio idrico e/o al riuso della risorsa idrica con la presenza di sistemi di monitoraggio;
- Interventi che prevedono azioni per prevenire processi di salinizzazione delle falde idriche;
- Interventi che prevedono azioni per migliorare lo stato qualitativo dei corpi idrici;
- Adozione di misure specifiche di mitigazione dell'impatto ambientale nella realizzazione e/o ampliamento degli impianti.
- Interventi che minimizzano l'uso del suolo;
- Interventi che minimizzano l'uso di aree soggette a vincolo di natura ambientale
- Interventi ricadenti in aree sensibili o nei relativi bacini drenanti
- Valorizzazione ecologica e paesaggistica dei corpi idrici
- Inserimento paesaggistico degli interventi

9) Spese ammissibili

- a) Spese per l'esecuzione dei lavori
- b) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento
- c) Spese generali (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)

Azione 2.1.3: Contributi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriati per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche provenienti da insediamenti isolati, di consistenza inferiore ai 10.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.

L'azione sostiene interventi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriati di reflui provenienti da attività residenziali, di servizi e di micro-imprese manifatturiere isolate, di consistenza inferiore a 10.000 A.E. non ricadenti negli agglomerati individuati dal PTA nonché di iniziative volte al recupero di acqua anche piovana.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 40.000.000,00 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Contributi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriati di reflui provenienti da attività residenziali, di servizi e di micro-imprese manifatturiere isolate non ricadenti negli agglomerati individuati dal PTA nonché di iniziative volte al recupero di acqua anche piovana.

Il contributo pubblico non potrà eccedere il 50% dell'investimento complessivo e, in ogni caso, l'importo di 40.000,00 euro. Detto contributo rientra nell'ambito degli aiuti "de minimis" di cui al regolamento CE n. 1998/06 così come disciplinato dal regolamento regionale n. 24 del 21/11/2008

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Tutela delle Acque

5) Soggetti beneficiari

Persone fisiche ed imprese

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative sono finanziate attraverso procedure negoziali tra Regione e Province da realizzare attraverso un'apposita convenzione concernente le modalità ed i criteri per la definizione degli avvisi pubblici, nonché le modalità di trasferimento delle risorse dalla Regione alle amministrazioni provinciali. A seguito di tale convenzione, le Province predispongono specifici avvisi pubblici per la candidatura e selezione dei progetti. La Regione assegna le risorse finanziarie a ciascuna Provincia sulla base degli abitanti equivalenti (rif. ISTAT 2007) relativi a:

- popolazione residente in case sparse;
- abitanti in seconda abitazione;
- servizi di ristorazione;
- attività manifatturiere esercitate da micro-imprese

Le somme non utilizzate per carenza di domande di finanziamento in una Provincia saranno ripartite tra le restanti che abbiano assorbito le somme assegnate.

7) Requisiti di ammissibilità

- Precondizione all'attuazione delle azioni incluse nella linea di intervento è ricadere nel quadro di trattamento delle acque conforme ai requisiti della normativa europea (Dir 91/271/CE) ed essere in coerenza con la progressiva attuazione della Direttiva Quadro sulle acque (Dir 2000/60/CE), inclusa l'applicazione, ove possibile, del principio del "recupero del costo pieno";
- Conformità con il Piano di Tutela delle Acque;
- Conformità ai regolamenti regionali in materia di trattamento appropriato di reflui provenienti da utenze isolate;
- Regolarità urbanistica degli immobili

8) Criteri di selezione degli interventi

Criteri per gli interventi di tutela:

- Introduzione di sistemi innovativi finalizzati al risparmio idrico e/o al recupero della risorsa idrica con eventuale presenza di sistemi di monitoraggio
- Sostenibilità gestionale e finanziaria dell'intervento
- Riduzione del carico inquinante
- Misure specifiche di mitigazione dell'impatto ambientale adottate per la realizzazione e/o ampliamento di sistemi di trattamento
- Interventi che minimizzano l'uso del suolo
- Interventi ricadenti in aree sensibili o nei relativi bacini drenanti
- Inserimento paesaggistico degli interventi
- Riduzione dell'emungimento da acque sotterranee

Criteri di selezione VAS

- Sostenibilità ambientale delle operazioni con particolare riferimento alla tipologia dell'opera verificata sulla base della normativa vigente
- Interventi che prevedono azioni per prevenire processi di salinizzazione delle falde idriche;
- Interventi che prevedono azioni per migliorare lo stato qualitativo dei corpi idrici;
- Interventi che minimizzano l'uso di aree soggette a vincolo di natura ambientale
- Valorizzazione ecologica e paesaggistica dei corpi idrici

9) Spese ammissibili

- a) Spese per l'esecuzione dei lavori
- b) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento
- c) Spese generali in misura non superiore al 4% dei cui ai punti precedenti

Azione 2.1.4: Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo

L'azione è finalizzata al miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo

1) **Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013:** 12.601.200,00 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Nell'ambito dell'azione saranno sviluppati i seguenti servizi:

- Servizio di monitoraggio dei corpi idrici
- Servizio di monitoraggio dei sistemi fognari
- Servizi di monitoraggio dell'attuazione del PTA e relativo aggiornamento
- Piano di spandimento delle acque di vegetazione
- Piano di Azione Nitrati
- Catasto degli scarichi idrici
- Servizi di informazione legati al PTA e alle applicazioni delle direttive in materia di tutela;
- Catasto delle utenze non ricomprese negli agglomerati previsti dal PTA

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Tutela delle Acque

5) Soggetti beneficiari

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana , Enti locali, Gestore SII, ATO Acque, ARPA

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno finanziate attraverso specifici Bandi e avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché attraverso procedure negoziali

7) Requisiti di ammissibilità

- Precondizione all'attuazione delle azioni incluse nella linea di intervento è ricadere nel quadro di trattamento delle acque conforme ai requisiti della normativa europea (Dir 91/271/CE) ed essere in coerenza con la progressiva attuazione della Direttiva Quadro sulle acque (Dir 2000/60/CE), inclusa l'applicazione, ove possibile, del principio del "recupero del costo pieno";
- Coerenza con il Piano di Tutela delle Acque

8) Criteri di selezione degli interventi

Criteri per gli interventi di tutela:

- Contributo al raggiungimento dei target dell'Obiettivo di Servizio "Servizio Idrico Integrato" con specifico riferimento all'indicatore relativo ai servizi di depurazione ed all'indicatore relativo alla riduzione delle perdite
- Ricadute sui livelli di risparmio idrico
- Riduzione del carico inquinante

9) Spese ammissibili

- a) Costi relativi al personale interno;
- b) Costi relativi ai consulenti esterni integrati nella struttura operativa;
- c) Altre voci di costo.

Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività;
- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento degli obiettivi;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi e spese di missione;
- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche;
- costi sostenuti per la gestione delle commesse, debitamente rendicontati ed entro il limite massimo del 5% della voce complessiva "altri costi".

Linea 2.2 - Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica

La linea 2.2 del PO FESR riguarda diverse tipologie di interventi finalizzati a vario titolo a potenziare il sistema idrico regionale di approvvigionamento, adduzione e distribuzione; a tal fine la misura promuove interventi strategici di accumulo ed adduzione previsti dal Piano d'Ambito, interventi per la riduzione delle perdite fisiche nelle reti di distribuzione, nonché opere di captazione per nuovi attingimenti dalla falda carsica in specifiche aree classificate di tutela qualitativa nel Piano di Tutela delle Acque.

Azioni da attivare

Le azioni da attivare con il PO FESR 2007-2013 sono le seguenti:

- Azione 2.2.1: Interventi di accumulo e adduzione idropotabile previsti dal Piano d'Ambito
- Azione 2.2.2: Interventi finalizzati al recupero di risorse idriche attraverso la riabilitazione delle reti idriche di distribuzione
- Azione 2.2.3: Realizzazione di nuove sostitutive opere di captazione di acque sotterranee

Ripartizione finanziaria

La dotazione finanziaria assegnata alle azioni in cui si articola la presente linea d'intervento costituisce la quota pubblica di cofinanziamento di competenza del P.O. FESR.

Ciascuna di esse dovrà essere incrementata della quota a carico del soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato da determinarsi sulla base del margine lordo di autofinanziamento del piano d'ambito relativo al periodo 2009-2018 in corso di redazione.

Azioni	Spesa pubblica totale	Fesr	Stato	UE+Stato	Regione
Azione 2.2.2: Interventi di accumulo e adduzione idropotabile previsti dal Piano d'Ambito	106.000.000	49.000.000	34.300.000	83.300.000	22.700.000
Azione 2.2.2: Interventi finalizzati al recupero di risorse idriche attraverso la riabilitazione delle reti idriche di distribuzione	55.760.000	27.880.000	19.516.000	47.396.000	8.364.000
Azione 2.2.3: Realizzazione di nuove sostitutive opere di captazione di acque sotterranee	46.000.000	23.000.000	16.100.000	39.100.000	6.900.000
TOTALE	207.760.000	99.880.000	69.916.000	169.796.000	37.964.000

Azione 2.2.1: Interventi di accumulo e adduzione idropotabile previsti dal Piano d'Ambito

L'azione prevede il finanziamento di interventi strategici previsti nel Piano d'Ambito approvato con Decreto del Commissario Ambientale n. 294 del 30/09/02 e finalizzati all'approvvigionamento e adduzione primaria e riconfermati nel nuovo Piano d'Ambito in corso di redazione relativo al periodo 2009-2018.

Tale opzione consente di valorizzare le attività di pianificazione, progettazione e amministrativa svolte nel precedente ciclo di programmazione, consentendo, quindi, una tempestiva cantierizzazione delle opere.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 106.000.000,00 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Con la presente azione si prevede di cofinanziare le seguenti tipologie d'intervento:

- potenziamento condotte di adduzione primaria;
- realizzazione di nuove condotte di adduzione primaria;
- serbatoi di accumulo.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Lavori Pubblici, che opererà in raccordo con il Servizio Risorse Naturali

5) Soggetti beneficiari

Gestore SII

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno finanziate attraverso procedure negoziali con l'ATO Acque e con il Soggetto Gestore del SII.

7) Requisiti di ammissibilità

- Precondizione all'attuazione delle azioni incluse nella linea di intervento è ricadere nel quadro di trattamento delle acque conforme ai requisiti della normativa europea (Dir 91/271/CE) ed essere in coerenza con la progressiva attuazione della Direttiva Quadro sulle acque (Dir 2000/60/CE), inclusa l'applicazione, ove possibile, del principio del "recupero del costo pieno";
- Livello di progettazione definitiva e cantierabilità dell'intervento;
- Inserimento degli interventi nel piano d'ambito.

8) Criteri di selezione degli interventi

- Qualità tecnica della proposta

- Capacità dell'intervento di incidere sul rafforzamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica ;
- Contenuto innovativo dei progetti e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione / gestione delle opere

Criteri di selezione VAS

- Riduzione di emungimento di acque di falda
- Inserimento paesaggistico degli interventi

9) Spese ammissibili

- a) Spese per l'esecuzione dei lavori
- b) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento
- c) Spese generali (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)

Non sono comunque ammissibili le spese relative al personale interno al Soggetto beneficiario

Azione 2.2.2: Interventi finalizzati al recupero di risorse idriche attraverso la riabilitazione delle reti idriche di distribuzione

L'azione mira alla riduzione delle cosiddette perdite "strutturali", cioè vere e proprie rotture sulle tubazioni di varia natura e dimensioni, ovvero tra filamenti nelle reti di distribuzione idrica e nei serbatoi.

Con la presente azione si intende rafforzare le iniziative in corso finalizzate al raggiungimento del target dell'obiettivo di servizio, relativo al "servizio idrico integrato reso ai cittadini e alle imprese", previsto dal Q.S.N. per l'attribuzione di risorse premiali a valere sul Fondo Aree Sottoutilizzate per il periodo 2007-2013.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 55.760.000,00 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Con la presente azione si prevede di cofinanziare:

- Attività di monitoraggio e controllo delle perdite nei sistemi "reti di distribuzione-serbatoi";
- Interventi di riabilitazione delle reti di distribuzione e dei serbatoi;
- Interventi di sostituzione di reti obsolete.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Lavori Pubblici

5) Soggetti beneficiari

Gestore SII

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno finanziate attraverso procedure negoziali con il Soggetto Gestore del SII e l'Autorità d'Ambito

7) Requisiti di ammissibilità

- Precondizione all'attuazione delle azioni incluse nella linea di intervento è ricadere nel quadro di trattamento delle acque conforme ai requisiti della normativa europea (Dir 91/271/CE) ed essere in coerenza con la progressiva attuazione della Direttiva Quadro sulle acque (Dir 2000/60/CE), inclusa l'applicazione, ove possibile, del principio del "recupero del costo pieno";
- Livello di progettazione definitiva e cantierabilità dell'intervento (per gli interventi di tipo infrastrutturale);

8) Criteri di selezione degli interventi

- Grado di contribuzione al raggiungimento del target fissato per l'Obiettivo di Servizio "Servizio Idrico Integrato" con specifico riferimento all'indicatore relativo alla percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale.
- Qualità tecnica della proposta
- Capacità dell'intervento di incidere sul rafforzamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica ;
- Contenuto innovativo dei progetti e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione / gestione delle opere

Criteri di selezione VAS

- Riduzione di emungimento di acque di falda

9) Spese ammissibili

- a) Spese relative all'acquisizione di servizi
- b) Spese per l'esecuzione dei lavori
- c) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento
- d) Spese generali :
 - per lavori (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)
 - per forniture e servizi limite massimo del 4% dei costi di riferimento
 - non sono comunque ammissibili le spese relative al personale interno al Soggetto beneficiario

Azione 2.2.3: Realizzazione di nuove sostitutive opere di captazione di acque sotterranee

L'azione prevede la realizzazione di nuovi attingimenti dalla falda carsica in specifiche aree classificate di tutela quali-quantitativa nel Piano di Tutela delle Acque ("Zone di Protezione Speciale Idrogeologica") destinati alla sostituzione dei pozzi alimentati da acquiferi che presentano un contenuto salino e, in alcuni casi, livelli di inquinamento antropico non compatibili con l'uso potabile della risorsa.

Le aree di prelievo sono localizzate essenzialmente nei territori del Gargano, della Murgia, del Salento e lungo il tracciato del canale principale.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 46.000.000,00 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Con la presente azione si prevede di realizzare nuove opere di captazione di acque sotterranee mediante trivellazione ed allestimento elettromeccanico ed idraulico di pozzi.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Lavori Pubblici

5) Soggetti beneficiari

Gestore SII

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno finanziate attraverso procedure negoziali con il Soggetto Gestore del SII e l'Autorità d'Ambito.

7) Requisiti di ammissibilità

- Precondizione all'attuazione delle azioni incluse nella linea di intervento è ricadere nel quadro di trattamento delle acque conforme ai requisiti della normativa europea (Dir 91/271/CE) ed essere in coerenza con la progressiva attuazione della Direttiva Quadro sulle acque (Dir 2000/60/CE), inclusa l'applicazione, ove possibile, del principio del "recupero del costo pieno";
- Livello di progettazione definitiva e cantierabilità dell'intervento;
- Inserimento degli interventi nel piano d'ambito.

8) Criteri di selezione degli interventi

- Qualità tecnica della proposta
- Capacità dell'intervento di incidere sul rafforzamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica ;

- Contenuto innovativo dei progetti e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione / gestione delle opere

Criteri di selezione VAS

- Invarianza delle portate di emungimento di acque di falda rispetto ai pozzi esistenti da sostituire (verifica delle condizioni di non sostituibilità delle operazioni cofinanziate, con diverse fonti di approvvigionamento a maggiore efficienza/efficacia ambientale di costo sostenibile)
- Inserimento paesaggistico degli interventi

9) Spese ammissibili

- a) Spese per l'esecuzione dei lavori
- b) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento
- c) Spese generali per lavori (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)
Non sono comunque ammissibili le spese relative al personale interno al Soggetto beneficiario.

Linea 2.3 Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste

La linea di intervento 2.3 del PO FESR prevede interventi specifici di risanamento del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico della regione, con particolare riferimento a quelli di prevenzione e di mitigazione dei rischi naturali che interessano una parte elevata della Puglia, dovuti sia a fattori antropici, sia alle caratteristiche peculiari del territorio caratterizzato da numerose cavità sotterranee e da aree sismiche.

Proprio in considerazione degli elevati livelli di rischio che contraddistinguono l'intero territorio regionale, la linea di intervento 2.3 è orientata, nella fase iniziale di attuazione, ad adeguare e potenziare il governo del sistema regionale della protezione civile, incluse le attrezzature e le dotazioni tecnologiche provinciali e comunali, quale condizione indispensabile per consentire la predisposizione di efficaci piani di prevenzione e di emergenza da attuare in caso di calamità e disastri naturali.

Ulteriori priorità riguardano sia il risanamento ed il riutilizzo sostenibile delle aree estrattive dismesse di tipo pubblico che in Puglia risultano particolarmente presenti nelle aree ad elevata vocazione estrattiva, sia l'attuazione del Programma di interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico con particolare riferimento ai centri abitati ed ai territori connotati dai livelli più elevati di rischio, così come definiti dal Piano di Assetto Idrogeologico definito dall'Autorità di Bacino..

Azioni da attivare

Le azioni da attivare con il PO FESR 2007-2013 sono le seguenti:

- Azione 2.3.1: Rafforzamento delle strutture provinciali di protezione civile
- Azione 2.3.2: Rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile
- Azione 2.3.3: Miglioramento del governo del sistema regionale di protezione civile
- Azione 2.3.4: Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive
- Azione 2.3.5: Attuazione del Programma di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico
- Azione 2.3.6: Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo nel settore della difesa del suolo.

Ripartizione finanziaria

Di seguito si riporta l'assegnazione di risorse finanziarie alle singole azioni.

Azioni	Spesa pubblica totale	Fesr	Stato	UE+Stato	Regione
Azione 2.3.1: Rafforzamento delle strutture provinciali di protezione civile	5.000.000	2.941.200	2.058.800	5.000.000	0
Azione 2.3.2: Rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile	9.000.000	5.294.160	3.705.840	9.000.000	0
Azione 2.3.3: Miglioramento del governo del sistema regionale di protezione civile	1.000.000	588.240	411.760	1.000.000	0
Azione 2.3.4: Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive	10.000.000	5.882.400	4.117.600	10.000.000	0
Azione 2.3.5: Attuazione del Programma di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico	113.370.600	50.773.110	35.540.490	86.313.600	27.057.000
Azione 2.3.6: Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo nel settore della difesa del suolo	6.000.000	3.529.440	2.470.560	6.000.000	0
TOTALE	144.370.600	69.008.550	48.305.050	117.313.600	27.057.000

Azione 2.3.1: Rafforzamento delle strutture provinciali di protezione civile

L'azione sostiene interventi di incentivazione per il rafforzamento dei servizi di protezione civile a livello provinciale

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 5.000.000 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Con la presente azione si prevede di concedere contributi alle amministrazioni provinciali finalizzati:

- alla redazione/aggiornamenti dei programmi provinciali di previsione e prevenzione e dei piani provinciali di emergenza ;
- alla realizzazione di sale operative multirischi e multiforze finalizzate alla gestione territoriale delle emergenze;
- alla acquisizione di macchinari, mezzi e attrezzature ritenuti prioritarie dai piani provinciali di emergenza;
- al potenziamento della dotazione delle associazioni di volontariato, iscritte all'elenco di cui alla L.R. 39/95, di attrezzature e di dispositivi di protezione individuale dei volontari destinati a una utilizzazione pluriennale (beni ammortizzabili), da formalizzare tramite convenzione non onerosa.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Lavori Pubblici, che opererà avvalendosi del Responsabile di Azione incardinato nel Servizio Protezione Civile dell'Area Presidenza e Relazioni istituzionali.

5) Soggetti beneficiari

Province pugliesi

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno finanziate alle province sulla base di un riparto finanziario che tenga conto della popolazione residente, della superficie territoriale, del numero di comuni e del livello di rischio idrogeologico definito dal PAI..

Le iniziative da ammettere a finanziamento saranno selezionate dal Servizio regionale competente.

7) Requisiti di ammissibilità

Coerenza con il PAI approvato dalla Autorità di Bacino

8) Criteri di selezione degli interventi

- qualità tecnica della proposta progettuale

Criteri di selezione VAS

- nella redazione del piano le misure di prevenzione e di emergenza dovranno essere individuate nel rispetto dell'ecosistema di riferimento e degli obiettivi di tutela paesaggistica e ambientale dei territori.

9) Spese ammissibili

- a) Servizi e consulenze specifiche per la redazione/aggiornamento dei programmi provinciali di previsione e prevenzione e dei piani di emergenza;
- b) Acquisizione macchinari e attrezzature nonché di dispositivi di protezione individuali;
- c) Spese generali non superiori al 4% delle spese di cui ai punti precedenti

Azione 2.3.2: Rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile

L'azione sostiene interventi di incentivazione per il rafforzamento dei servizi di protezione civile dei comuni, con particolare riferimento a quelli ricadenti in aree a rischio più elevato e per i quali, anche in relazione alle ridotte reti di collegamento viario a rischio di interruzione in caso di calamità, risulta necessario assicurare specifico presidio per i servizi di primo pronto intervento.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 9.000.000 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Con la presente azione si prevede di concedere contributi ai comuni finalizzati:

- alla redazione/aggiornamento del piano comunale di emergenza, riferito a tutti i rischi incombenti sul territorio comunale;
- alla realizzazione delle infrastrutture operative necessarie al Centro Operativo Comunale (COC) per la gestione territoriale delle emergenze;
- alla acquisizione di automezzi e attrezzature prioritari e congruenti con i piani comunali di emergenza, per assicurare l'attività delle Strutture operative comunali e/o dei Gruppi Comunali, di cui alle LL.RR. n.10/2008 e n. 39/1995 e s.m. e i.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Lavori Pubblici, che opererà avvalendosi del Responsabile di Azione incardinato nel Servizio Protezione Civile dell'Area Presidenza e Relazioni istituzionali.

5) Soggetti beneficiari

Comuni singoli

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno finanziate prevalentemente attraverso specifici Bandi e avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché, in parte, attraverso procedure negoziali in presenza di specifiche necessità dei territori.

La quota di finanziamento regionale non potrà superare € 70.000,00

Le iniziative da ammettere a finanziamento saranno selezionate dal Servizio regionale competente.

7) Requisiti di ammissibilità

- coerenza con il PAI approvato ovvero adottato dalle Autorità di Bacino competenti per territorio
- coerenza con i piani di emergenza esterni (PPE) riferiti alle attività ~~presenti~~ presenti sul territorio comunale e soggette a rischio di incidenti rilevanti

- coerenza con il catasto delle aree percorse da fuoco, in termini di frequenza ed estensione degli incendi boschivi
- coerenza con l'attività di potenziamento del sistema protezione civile avviata con le DD.G.R. n. 255/2006 e n. 317/2008
- cofinanziamento per almeno:
 - il 30% del costo dell'iniziativa, per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti
 - il 25% del costo dell'iniziativa, per i comuni con popolazione uguale o inferiore a 5.000 abitanti
 - il 20% del costo dell'iniziativa, per i comuni con popolazione uguale o inferiore a 1.500 abitanti

8) Criteri di selezione degli interventi

- stato di aggiornamento della pianificazione comunale di emergenza
- condizioni di rischio presenti sul territorio e considerati nella pianificazione
- qualità tecnico/operativa della proposta progettuale;
- partecipazione finanziaria dell'ente proponente (espressa in quota percentuale superiore a quella individuata quale requisito di ammissibilità);
- risorse imputate alle attività di protezione civile presenti nel bilancio comunale in corso e nel triennio economico precedente;
- popolazione residente e turistica;
- estensione territoriale complessiva, distinta in residenziale, industriale, turistica ed agricola

Criteri di selezione VAS

- nella redazione del piano le misure di prevenzione e di emergenza dovranno essere individuate nel rispetto dell'ecosistema di riferimento e degli obiettivi di tutela paesaggistica e ambientale dei territori.

9) Spese ammissibili

- a) Servizi e consulenze specifiche per la redazione/aggiornamento dei piani di emergenza;
- b) Acquisizione di automezzi e attrezzature operative, nonché dispositivi di protezione individuali, nel rispetto dei criteri generali di ammissibilità di dette spese a rimborso comunitario;
- c) Spese generali non superiori al 2% delle spese di cui ai punti precedenti

Azione 2.3.3: Miglioramento del governo del sistema regionale di protezione civile

L'azione si propone di potenziare i sistemi a supporto delle attività del Centro Operativo Regionale per ottimizzare le conoscenze sulla pianificazione di protezione civile e per diffondere la cultura della protezione civile

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 1.000.000,00 Euro

• Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Con la presente azione si prevede di realizzare le seguenti iniziative:

- campagne informative ed esercitazioni finalizzate a diffondere la cultura in materia di protezione civile;
- coordinamento e monitoraggio delle attività di protezione civile svolte dagli enti locali;
- ottimizzazione della conoscenza sulla pianificazione di protezione civile.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Lavori Pubblici, che opererà avvalendosi del Responsabile di Azione incardinato nel Servizio Protezione Civile dell'Area Presidenza e Relazioni istituzionali.

5) Soggetti beneficiari

Regione Puglia – Area presidenza e relazioni istituzionali– Servizio Protezione Civile

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno attuate nel pieno rispetto del D.Lvo 163/06

Le iniziative da ammettere a finanziamento saranno selezionate dal Servizio regionale competente.

7) Requisiti di ammissibilità

- Coerenza con il PAI approvato dalla Autorità di Bacino

8) Criteri di selezione degli interventi

- qualità tecnica della proposta progettuale

Criteri di selezione VAS

- nella redazione del piano le misure di prevenzione e di emergenza dovranno essere individuate nel rispetto dell'ecosistema di riferimento e degli obiettivi di tutela paesaggistica e ambientale dei territori.

9) Spese ammissibili

- a) Costi relativi al personale interno, nel rispetto dei criteri generali dei regolamenti comunitari;
- b) Costi relativi ai consulenti esterni integrati nella struttura operativa;
- c) Altre voci di costo.

Per “Altre voci di costo” si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi e spese di missione;
- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche;
- costi sostenuti per la gestione delle commesse, debitamente rendicontati ed entro il limite massimo del 5% della voce complessiva “altri costi”.

Azione 2.3.4: Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive

L'azione sostiene interventi di risanamento e riutilizzo ecosostenibile di aree estrattive dismesse esclusivamente di proprietà pubblica

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 10.000.000,00 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Interventi di recupero ambientale di cave dismesse

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Lavori Pubblici, che opererà di concerto con il Servizio Attività Estrattive

5) Soggetti beneficiari

Enti locali

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno finanziate attraverso specifici Bandi e avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La quota di finanziamento regionale non potrà superare 1 Meuro

Le iniziative da ammettere a finanziamento saranno selezionate dal Servizio regionale competente.

7) Requisiti di ammissibilità

- Coerenza con il PAI approvato dalla Autorità di Bacino
- Proprietà pubblica dell'area/cava oggetto dell'intervento
- Progettazione preliminare
- Idonea certificazione attestante che trattasi di area estrattiva dismessa

8) Criteri di selezione degli interventi

- Recupero siti ricadenti in aree naturali protette (parchi nazionali e regionali, aree SIC e ZPS)
- Contenuto innovativo del progetto, con particolare riferimento all'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o di tecnologie avanzate
- Qualità della proposta progettuale con riferimento alla sostenibilità finanziaria del piano di gestione e alla modalità di fruizione pubblica dei siti recuperati
- Cantierabilità dell'intervento
- Partecipazione finanziaria dell'ente proponente
- Proposta da attuare con il sistema "finanza di progetto"

Criteria di selezione VAS

- Ricorso, in tutti i casi possibili, alle tecniche di ingegneria naturalistica, individuate in relazione all'ecosistema di riferimento, per gli interventi di consolidamento, di ripristino e di prevenzione dei fenomeni di dissesto o di erosione costiera;
- Ricorso, in tutti i casi possibili, alla riqualificazione paesaggistica e ambientale delle aree trattate (ripristino della naturalità, mantenimento della biodiversità, ecc.)
- Inserimento paesaggistico degli interventi

9) Spese ammissibili

- a) Spese per l'esecuzione dei lavori
- b) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento
- c) Spese generali (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)

Azione 2.3.5: Attuazione del Programma di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico

L'azione mira a garantire la tutela ed il risanamento del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico della regione, attraverso interventi infrastrutturali da realizzare nelle aree che presentano le maggiori condizioni di rischio

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 113.370.600,00 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

- Azioni di messa in sicurezza in via prioritaria degli insediamenti abitati, delle reti infrastrutturali e delle aree produttive delle zone a più alto rischio idraulico e/o geomorfologico;
- Azioni di mitigazione del rischio idraulico (per interventi rientranti in campo FESR) attraverso interventi sui corsi d'acqua e nelle zone di espansione idraulica o inghiottitoi;
- Interventi per fronteggiare il fenomeno di erosione delle coste e per la realizzazione di servizi per elevare e qualificare l'accessibilità;

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana– Servizio Lavori Pubblici, che opererà di concerto con il Servizio Risorse Naturali

5) Soggetti beneficiari

Enti Locali, Consorzi di Bonifica, Autorità di Bacino

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Per la definizione degli interventi da attuare nella presente linea di intervento relative al triennio 2007-2009 l'Assessore alle Opere Pubbliche, in data 8 Agosto 2007, ha inviato una nota circolare ai Presidenti delle Amministrazioni Provinciali, ai Presidenti dei Consorzi di Bonifica, ai Presidenti delle Comunità Montane, ai Presidenti degli Enti Parco, ai Sindaci delle Amministrazioni Comunali, con la quale si comunicava l'avvio della predisposizione di una programmazione triennale di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, in un'ottica di valorizzazione e recupero delle caratteristiche naturali del territorio pugliese.

I fabbisogni primari da soddisfare con gli interventi strutturali attengono alla salvaguardia in primis della incolumità delle persone, alla riduzione della pericolosità da allagamento e da frana, con riferimento a:

- degli agglomerati urbani comprese le zone di espansione urbanistica;
- delle aree su cui insistono insediamenti produttivi, impianti tecnologici di rilievo, in particolare quelli definiti a rischio ai sensi di legge;
- delle infrastrutture a rete e delle vie di comunicazione di rilevanza strategica anche a livello locale;

- del patrimonio ambientale e dei beni culturali di rilevante interesse ;
- delle aree sede di servizi pubblici e privati, di impianti sportivi e ricreativi, strutture ricettive ed infrastrutture primarie.

Nella nota inoltre si richiamava l'attenzione dei destinatari ad un razionale impiego delle risorse finanziarie, mediante la definizione degli interventi strutturali, dove possibile, a scala di bacino o eventualmente per sottobacini, nell'ottica di una organica azione di messa in sicurezza del territorio.

Pertanto, nel rispetto dello spirito della Legge 183/89 e della normativa ad essa connessa e da essa derivante, si prefigurava, nella citata comunicazione, di poter conseguire con la programmazione a farsi il raggiungimento di obiettivi in ordine alle seguenti priorità d'intervento distinte per macrosettori:

- interventi finalizzati a fronteggiare la pericolosità geomorfologica;
- interventi finalizzati alla difesa dalle alluvioni;
- interventi di sistemazione delle aree in dissesto;
- interventi finalizzati alla difesa delle coste;
- interventi per fronteggiare fenomenologie di dissesto connesse alla presenza di cavità sotterranee, di origine sia naturale che antropica

Nel programma di interventi 2007-2010 potranno confluire gli interventi previsti nella precedente programmazione e non avviati alla data del 31/12/2007

Le iniziative da ammettere a finanziamento saranno selezionate dal Servizio regionale competente che si avvarrà del supporto tecnico dell'Autorità di Bacino.

7) Requisiti di ammissibilità

- Coerenza con la pianificazione di bacino ed in particolare con i PAI approvati dalle Autorità di Bacino
- Interventi finalizzati alla sistemazione di aree per le quali sia dimostrata la sussistenza di condizioni di elevata pericolosità, pur non risultando le stesse incluse nel perimetro PAI. In quest'ultima fattispecie l'ammissione a finanziamento degli interventi costituisce contestuale e formale recepimento della perimetrazione dell'area quale soggetta a pericolosità geomorfologia e/o idraulica negli strumenti di pianificazione.

8) Criteri di selezione degli interventi

- Istanze prodotte da comuni associati per fronteggiare situazioni di subsidenza ed erosione dei litorali sabbiosi che interessano ambiti costieri omogenei ricadenti nei territori di più comuni ovvero di Comuni singoli per fronteggiare fenomeni di dissesto di litorali rocciosi
- Qualità tecnica della proposta
- Capacità dell'intervento di incidere sul grado di pericolosità idraulica / geomorfologia;
- Contenuto innovativo progetti e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione / gestione delle opere;
- Proposte progettuali per le quali i Comuni proponenti si impegnano, pena la decadenza del finanziamento, a deliberare, a seguito dell'ammissione a finanziamento dell'intervento, l'approvazione del progetto e la dichiarazione che lo stesso costituisce variante allo strumento urbanistico vigente con destinazione delle aree oggetto dell'intervento ad attività compatibili con il reale grado di sicurezza raggiunto a seguito della esecuzione degli interventi
- Partecipazione finanziaria dell'ente proponente;
- Vulnerabilità dei siti oggetto d'intervento:
 - a. per i quali è stato pronunciato lo stato di emergenza;

- b. a maggiore rischio idrogeologico/idraulico classificati AP, MP, BP, PG3, PG2, PG1;
- c. che interessano direttamente centri abitati;
- d. caratterizzati da dissesto idrogeologico e idraulico sui quali insistono edifici strategici e/o servizi di area ritenuti strategici.
- e. vulnerabili dal punto di vista idrogeologico e idraulico, classificati per grado di rischio in relazione alla pericolosità e alla probabilità degli eventi calamitosi, così come individuati in sede di piani di bacino o di piani stralcio per l'assetto idrogeologico
- f. ricompresi nei tratti di costa "in condizioni" critiche

Criteri di selezione VAS

- Ricorso, in tutti i casi possibili, alle tecniche di ingegneria naturalistica, individuate in relazione all'ecosistema di riferimento, per gli interventi di consolidamento, di ripristino e di prevenzione dei fenomeni di dissesto o di erosione costiera;
- Supporto degli opportuni studi meteomarini e di opportuni studi di simulazione, per gli interventi di prevenzione e riduzione dei fenomeni di erosione costiera;
- Ricorso, in tutti i casi possibili, alla riqualificazione paesaggistica e ambientale delle aree interessate (ripristino della naturalità dei corsi d'acqua, mantenimento della biodiversità, ecc.)
- Inserimento paesaggistico degli interventi

9) Spese ammissibili

- a) Spese per l'esecuzione dei lavori
- b) Acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento
- c) Spese generali (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)

Azione 2.3.6: Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo nel settore della difesa del suolo

L'azione si propone di concorrere alla realizzazione di un sistema di governo e di presidio del territorio attraverso la realizzazione di sistemi innovativi nel campo dell'informazione, monitoraggio e controllo.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 6.000.000,00 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

L'azione si propone di realizzare le seguenti iniziative:

- Analisi dei processi di desertificazione della Puglia: cause, effetti, mitigazione e lotta alla siccità;
- Analisi delle criticità connesse alle interferenze tra la rete infratrutturale e il reticolo idrografico pugliese;
- Studio per la definizione delle opere necessarie alla messa in sicurezza del reticolo idraulico del territorio pugliese, con particolare riferimento alle aree del gargano, delle coste joniche e salentine della regione Puglia;
- Studi propedeutici alla redazione del piano di gestione per il territorio di interesse dell'attuale autorità di bacino della puglia.
- Monitoraggio delle dinamiche meteo-marine di controllo dei fenomeni di erosione delle coste

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana– Servizio Lavori Pubblici che opererà di concerto con il Servizio Risorse Naturali

5) Soggetti beneficiari

Autorità di Bacino per la Puglia (AdB)

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Per ciascuna delle iniziative di cui al precedente paragrafo 2 l'Autorità di Bacino predisporrà uno specifico disciplinare contenente gli obiettivi da perseguire, la descrizione delle attività da svolgere e le relative modalità attuative nonché la stima dei costi per ciascuna di esse e il piano finanziario. Detto disciplinare sarà approvato dal servizio regionale competente. Le attività saranno realizzate nel pieno rispetto della normativa vigente.

7) Requisiti di ammissibilità

- coerenza con la pianificazione di bacino ed in particolare con i PAI approvati dalle Autorità di Bacino
- impatti degli interventi ricadenti sulle sole aree a maggior livello di rischio

8) Criteri di selezione degli interventi

- capacità dell'intervento di incidere sul grado di pericolosità idraulica / geomorfologia;;
- congruenza del piano finanziario con i contenuti e gli obiettivi delle attività oggetto di finanziamento

Criteri di selezione VAS

Nella redazione dell'attività di progettazione dovranno essere adeguatamente considerati, per quanto possibile, gli aspetti relativi a :

- Tecniche di ingegneria naturalistica, individuate in relazione all'ecosistema di riferimento;
- Supporto degli opportuni studi meteomarini e di opportuni studi di simulazione per le iniziative finalizzate alla prevenzione e riduzione dei fenomeni di erosione costiera;
- Riqualificazione paesaggistica e ambientale delle aree trattate (ripristino della naturalità dei corsi d'acqua, mantenimento della biodiversità, ecc.)

9) Spese ammissibili

- a) Costi relativi al personale interno, nel rispetto dei criteri generali dei regolamenti comunitari;
- b) Costi relativi ai consulenti esterni integrati nella struttura operativa;
- c) Altre voci di costo.

Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi e spese di missione;
- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche;
- costi sostenuti dalla Autorità di Bacino per la gestione delle commesse, debitamente rendicontati ed entro il limite massimo del 5% della voce complessiva "altri costi".

Linea 2.4 Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori d'impiego

La linea di intervento 2.4 del PO FESR riguarda interventi specifici nel settore dell'energia, individuati in coerenza con gli obiettivi generali del Piano energetico regionale, nonché in sinergia con le opportunità già presenti nel sistema nazionale di incentivazione e nel Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico". In particolare, la linea di intervento 2.4 persegue l'obiettivo di promuovere il risparmio e l'efficienza energetica sia nelle amministrazioni pubbliche, sia nel sistema produttivo. Al riguardo la linea di intervento prevede pertanto la messa a disposizione di specifici regimi di aiuto in favore delle imprese pugliesi.

Azioni da attivare

Le azioni da attivare con il PO FESR 2007-2013 sono le seguenti:

- Azione 2.4.1: Promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale
- Azione 2.4.2: Aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico e nella cogenerazione ad alto rendimento
- Azione 2.4.3: Supporto alla *governance* energetica regionale

Ripartizione finanziaria

Di seguito si riporta l'assegnazione di risorse finanziarie alle singole azioni.

Azioni	Spesa pubblica totale	Fesr	Stato	UE+Stato	Regione
Azione 2.4.1: Promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale	80.000.000	47.058.824	32.941.176	80.000.000	0
Azione 2.4.2: Aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico e nella cogenerazione ad alto rendimento	52.000.000	30.588.235	21.411.765	52.000.000	0
Azione 2.4.3: Supporto alla <i>governance</i> energetica regionale	2.293.200	1.348.941	944.259	2.293.200	0
TOTALE	134.293.200	78.996.000	55.297.200	134.293.200	0

Azione 2.4.1: Promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale

L'azione sostiene i programmi di investimento promossi dalla Regione Puglia e dagli enti locali finalizzati a favorire lo sviluppo e la diffusione dell'efficienza energetica e l'ottimizzazione del sistema nel suo complesso. Tale obiettivo viene perseguito attraverso interventi su edifici ed utenze pubbliche, combinando gli interventi finalizzati al risparmio ed al contenimento dei consumi, con quelli legati alla produzione di energia da fonti rinnovabili con specifico riferimento all'impiego di energia solare (termica e fotovoltaica). La presente azione prevede, inoltre, il sostegno al conseguimento della certificazione energetica, ai sensi di quanto stabilito dal Decreto legislativo n.311 del 2006. Gli interventi suindicati possono essere promossi e realizzati esclusivamente per quanto concerne gli edifici pubblici a carattere non residenziale.

Lo sviluppo delle azioni non dovrà sovrapporsi alle iniziative in materia di efficientamento e risparmio energetico degli edifici pubblici programmate nell'ambito del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico".

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 80.000.000 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Finanziamento di programmi di investimento volti a:

- a. favorire il risparmio energetico
- b. utilizzare impianti di energia solare termica e fotovoltaica
- c. conseguire la certificazione energetica degli edifici.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione – Servizi dell'Assessorato Sviluppo Economico

5) Soggetti beneficiari

Enti Locali, Regione Puglia

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Per quanto concerne le amministrazioni locali, le iniziative da finanziare saranno individuate prioritariamente attraverso procedure negoziali, in presenza di proposte pienamente rispondenti ai requisiti e ai criteri di cui ai successivi punti, che saranno anche confrontate, in termini di efficienza ed efficacia, in caso di proposte utili che complessivamente dovessero sviluppare costi superiori alle disponibilità finanziarie. In particolare dette procedure negoziali potranno riguardare interventi prioritari proposti dalle aree vaste, già nel corso del 2009, nell'ambito della proposizione di piani stralcio della più complessiva programmazione strategica.

In subordine, gli interventi potranno essere selezionati mediante appositi avvisi regionali pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, definiti in sinergia con le iniziative attivate nell'ambito del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico".

Una riserva non superiore ai 25.000.000 di euro è assicurata a specifici interventi, promossi dalla Regione, sul proprio patrimonio immobiliare, ivi compreso quello delle agenzie e delle società partecipate.

7) Requisiti di ammissibilità

- Coerenza con il Piano Energetico Ambientale Regionale e con la programmazione e regolamentazione regionale di settore
- Coerenza con il Piano Regionale della qualità dell'aria

8) Criteri di selezione degli interventi

- Integrazione di risparmio energetico e impiego di energia solare
- Valorizzazione del coefficiente di risparmio energetico per metro cubo di involucro
- Partecipazione finanziaria
- Cantierabilità delle iniziative
- Minimizzazione dell'impatto ambientale e paesaggistico

Criteri di selezione VAS

- Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e delle altre emissioni climalteranti (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento
- Interventi volti a conseguire la certificazione energetica degli edifici pubblici.
- Per le azioni finalizzate a promuovere il risparmio energetico, l'impiego di energia solare (termica e fotovoltaica) e la promozione dell'efficienza energetica, premialità in aree naturali protette e siti Natura 2000, se coerenti con i relativi piani di gestione.

9) Spese ammissibili

- a) Spese per l'esecuzione dei lavori
- b) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento
- c) Spese generali (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)

Azione 2.4.2: Aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico e nella cogenerazione ad alto rendimento

L'azione riguarda aiuti alle PMI per investimenti volti a favorire lo sviluppo e la diffusione dell'efficienza energetica, nonché a progetti concernenti la cogenerazione ad alto rendimento¹, ovvero la produzione congiunta in un unico processo di energia elettrica e termica (riscaldamento/raffrescamento).

Le finalità, i soggetti destinatari, le tipologie di investimento ammissibili, la forma e le intensità delle agevolazioni concedibili sono quelle definite nel Regolamento regionale n. 26 del 2008 ("Regolamento per aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico, nella cogenerazione ad alto rendimento e per l'impiego di fonti di energia rinnovabile in esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008").

Nell'ambito della presente azione potranno essere altresì completati gli interventi per lo sviluppo del fotovoltaico nelle PMI (aiuti "*de minimis*") attivati con misura 1.9 del Por Puglia 2000-2006 e non completati entro i termini temporali per l'ammissibilità delle spese di quel programma.

Lo sviluppo delle azioni non dovrà sovrapporsi alle iniziative in materia di aiuti programmate nell'ambito del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico".

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 52.000.000 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Programmi di investimento relativi a:

- a. interventi di risparmio energetico
- b. interventi di cogenerazione ad alto rendimento.
- c. completamento interventi fotovoltaici attivati nel POR Puglia 2000 - 2006

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione – Servizi dell'Assessorato sviluppo Economico

5) Soggetti beneficiari

Piccole e medie imprese.

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Bandi o avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

7) Requisiti di ammissibilità

¹ Cogenerazione ad alto rendimento: cogenerazione conforme ai criteri indicati nell'allegato III della direttiva 2004/8/CE e ai valori di rendimento di riferimento armonizzati definiti dalla decisione 2007/74/CE della Commissione, del 21 dicembre 2006, che fissa valori di rendimento di riferimento armonizzati per la produzione separata di elettricità e di calore in applicazione della direttiva 2004/8/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

- Coerenza con il Piano Energetico Ambientale Regionale e con la programmazione e regolamentazione regionale di settore
- Coerenza con il Piano Regionale della qualità dell'aria

8) Criteri di selezione degli interventi

- Attendibilità e congruenza tecnico-economica delle proposte
- Affidabilità del/dei soggetti proponenti, sia sotto il profilo economico-finanziario, sia in rapporto alla specifica esperienza nel settore di intervento.
- Cantierabilità delle iniziative
- Valorizzazione delle vocazioni locali ambientali e produttive
- Massimizzazione del contributo alla diminuzione dell'effetto serra
- Minimizzazione degli impatti ambientali e paesaggistici correlati alla realizzazione ed all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia
- Sinergie con i sistemi produttivi locali e ricadute occupazionali indirette

Criteri di selezione VAS

- Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO₂ e delle altre emissioni climalteranti (espressa in CO₂ equivalente) determinata dall'intervento
- Interventi volti a conseguire la certificazione energetica degli edifici pubblici.
- Per le azioni finalizzate a promuovere il risparmio energetico, l'impiego di energia solare (termica e fotovoltaica) e la promozione dell'efficienza energetica, premialità in aree naturali protette e siti Natura 2000, se coerenti con i relativi piani di gestione.

9) Spese ammissibili

I costi ammissibili da porre a base del calcolo degli aiuti agli investimenti in risparmio energetico sono quelli direttamente connessi alla tutela dell'ambiente.

Gli aiuti a favore della cogenerazione sono ammissibili se destinati:

- a. alla costruzione di nuove unità nella cogenerazione che permettano di ottenere un risparmio generalizzato di energia primaria rispetto alla produzione separata secondo la definizione della direttiva 2004/8/CE15 e della decisione 2007/74/CE16;
- b. al miglioramento di unità di cogenerazione esistenti o alla conversione di impianti di produzione di energia esistente in un'unità di cogenerazione che consentano di ottenere un risparmio di energia primaria rispetto alla situazione di partenza.

I costi ammissibili, da porre a base del calcolo degli aiuti, sono limitati ai sovraccosti necessari alla realizzazione di un impianto di cogenerazione ad alto rendimento rispetto all'investimento di riferimento.

Nella determinazione dei costi ammissibili sono da prendere in considerazione gli investimenti in attivi materiali e in attivi immateriali.

Le spese ammissibili relative agli attivi materiali devono riguardare terreni e sue sistemazioni in misura strettamente necessari agli obiettivi ambientali di progetto, fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica destinati sia a ridurre o ad eliminare l'inquinamento e i fattori inquinanti sia ad adattare i metodi di produzione in modo da tutelare l'ambiente.

Le spese ammissibili relative agli attivi immateriali sono quelle legate ad investimenti in trasferimento di tecnologie mediante acquisizione di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche brevettate o non brevettate qualora soddisfano le seguenti condizioni:

- a. l'investimento costituisce elemento patrimoniale ammortizzabile;

- b. il bene oggetto di investimento deve essere acquistato a condizioni di mercato presso imprese delle quali l'acquirente non disponga di alcun potere di controllo diretto o indiretto;
- c. l'investimento deve figurare all'attivo del bilancio dell'impresa ed essere utilizzato nell'unità locale cui l'agevolazione si riferisce per almeno cinque anni, ad eccezione dei casi in cui lo stesso diventi obsoleto da un punto di vista tecnico;
- d. il beneficiario dell'aiuto si impegna a restituire l'importo degli aiuti legati agli investimenti immateriali nel caso in cui gli stessi siano rivenduti nel corso del periodo di cui alla lettera c).

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
- b. le spese relative all'acquisto di scorte;
- c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
- d. i mezzi mobili targati;
- e. i titoli di spesa regolati in contanti;
- f. le spese di pura sostituzione;
- g. le spese di funzionamento in generale;
- h. le spese in leasing;
- i. tutte le spese non capitalizzate;
- j. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
- k. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.

Azione 2.4.3: Supporto alla *governance* energetica regionale

Obiettivo dell'azione è quello di contribuire a rafforzare la *governance* energetica regionale attraverso attività di informazione e comunicazione presso l'opinione pubblica, il partenariato economico e sociale, le imprese, le istituzioni pubbliche, sui temi che riguardano l'energia, con particolare riguardo alle politiche comunitarie, nazionali e regionali, nonché ai benefici connessi alla diffusione delle pratiche di risparmio, di efficientamento delle strutture pubbliche e private, di produzione da fonti rinnovabili. Tale azione muove dalla necessità sempre più avvertita a livello regionale di contribuire a fornire un'informazione più ampia ed esaustiva su alcuni degli aspetti in grado di contribuire più incisivamente al raggiungimento degli obiettivi comunitari e nazionali in tema di ambiente, come quelli legati alla riduzione degli attuali livelli di CO2 e di contenimento e razionalizzazione dei consumi energetici. Il successo dell'iniziativa richiede un rafforzamento dell'attività di coordinamento, esterno e interno nell'amministrazione regionale, e delle funzioni di monitoraggio della strategia e degli interventi di produzione e di risparmio energetico programmati e avviati.

Lo sviluppo delle azioni non dovrà sovrapporsi alle iniziative in materia di sensibilizzazione, formazione e informazione programmate nell'ambito del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico".

L'azione sarà attuata prevalentemente attraverso protocolli d'intesa e/o accordi di programma con soggetti pubblici al fine di rafforzare il loro coinvolgimento ed evitare sovrapposizioni di iniziative.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 2.293.200 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Programmi ed attività di informazione rivolti a specifici segmenti dell'opinione pubblica, delle imprese e delle amministrazioni pubbliche.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione – Servizi dell'Assessorato Sviluppo Economico

5) Soggetti beneficiari

Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione – Servizio Industria e Industria Energetica

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

La definizione e l'implementazione delle singole azioni di intervento verranno gestite direttamente dalla Regione Puglia.

Ai fini della realizzazione di alcuni interventi è prevista la possibilità di affidare a soggetti esterni qualificati la predisposizione e la realizzazione dei servizi e forniture richiesti. Tali soggetti saranno individuati con il ricorso a procedure di evidenza pubblica, nel rispetto delle disposizioni del D.lvo 163/2006 in materia di appalti pubblici di servizi.

7) Requisiti di ammissibilità

- Coerenza con il Piano Energetico Ambientale Regionale e con la programmazione e regolamentazione regionale di settore
- Coerenza con il Piano Regionale della qualità dell'aria

8) Criteri di selezione degli interventi

- Attendibilità e congruenza tecnico-economica delle proposte
- Affidabilità del/dei soggetti proponenti, sia sotto il profilo economico-finanziario, sia in rapporto alla specifica esperienza nel settore di intervento.

9) Spese ammissibili

- a) Servizi e forniture vari connessi con la progettazione, realizzazione e distribuzione di strumenti di comunicazione, materiali di promozione e pubblicazioni varie
- b) Servizi connessi alla predisposizione, al coordinamento, alla realizzazione ed al monitoraggio delle azioni previste:
 - Acquisto e nolo di attrezzature, hardware e software;
 - Costi di comunicazione e di connettività alla rete Internet (spese telefoniche);
 - Materiale di consumo e spese generali, da rendicontare;
 - Costi di personale addetto alle fasi di coordinamento, di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dei progetti/interventi.
- c) Spese generali nel limite massimo del 4% dei costi di riferimento

Linea 2.5 Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati

La linea 2.5 del PO FESR prevede interventi finalizzati sia a migliorare la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, in linea con quanto previsto dagli Obiettivi di Servizio S7, S8 e S9 individuati nell'ambito del QSN, sia a promuovere la bonifica dei siti inquinati di interesse nazionale e regionale.

Per quanto concerne il rafforzamento del ciclo integrato dei rifiuti, la linea del PO FESR intende accelerare il ricorso all'applicazione della tariffa intesa come corrispettivo per lo svolgimento del servizio integrato di raccolta, recupero e smaltimento, così come definita nel Titolo IV, art. 238 del D. Lgs. n. 152/2006. In linea con tale orientamento, le azioni da realizzare nel primo triennio di attuazione della linea 2.5 prevedono uno specifico criterio di ammissibilità per gli interventi da realizzare in assenza del piano d'ambito concernente la richiesta ai soggetti beneficiari dell'impegno ad inserire tali interventi all'interno del piano d'ambito da approvare.

Azioni da attivare

Le azioni da attivare nel primo periodo di attuazione del PO FESR 2007-2013 sono le seguenti:

- Azione 2.5.1: Potenziamento e ammodernamento delle strutture dedicate alla raccolta differenziata
- Azione 2.5.2: Realizzazione di impianti di compostaggio
- Azione 2.5.3: Potenziamento della rete impiantistica dedicata al trattamento e valorizzazione delle frazioni rivenienti dalla raccolta differenziata. Completamento della dotazione impiantistica di base per il trattamento della frazione residuale dei rifiuti urbani
- Azione 2.5.4: Bonifica di siti di interesse nazionale e regionale inquinati
- Azione 2.5.5: Azioni di informazione

L'art.55 del Regolamento 1083/2006, riguardante i progetti generatori di entrate, trova applicazione per gli interventi da ammettere a finanziamento nell'ambito delle prime tre azioni sopra indicate e ricomprese nei piani d'ambito degli ATO. Per detti interventi la spesa ammissibile è determinata attraverso il calcolo del margine lordo di autofinanziamento dei singoli piani d'ambito.

Per quanto concerne gli interventi relativi alle specifiche azioni 2.5.1 e 2.5.2, da realizzare in ambiti territoriali per i quali non si è ancora proceduto all'approvazione del piano d'ambito, ciascun soggetto beneficiario (ATO rifiuti) potrà presentare una sola proposta progettuale riferita a ciascuna azione e a Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti; per tali casi il contributo regionale per ciascuna proposta non potrà superare il 70% della spesa ammissibile e l'importo di 1 milione di euro.

Ripartizione finanziaria

Di seguito si riporta l'assegnazione di risorse finanziarie alle singole azioni.

Azioni	Spesa pubblica totale	Fesr	Stato	UE+Stato	Regione
Azione 2.5.1: Potenziamento e ammodernamento delle strutture dedicate alla raccolta differenziata	60.000.000	35.294.120	24.705.880	60.000.000	0
Azione 2.5.2: Realizzazione di impianti di compostaggio	30.000.000	17.647.060	12.352.940	30.000.000	0
Azione 2.5.3: Potenziamento della rete impiantistica dedicata al trattamento e valorizzazione delle frazioni rivenienti dalla raccolta differenziata. Completamento della dotazione impiantistica di base per il trattamento della frazione residuale dei rifiuti urbani	29.500.000	11.764.700	8.235.300	20.000.000	9.500.000
Azione 2.5.4: Bonifica di siti di interesse nazionale e regionale inquinati	66.809.000	25.882.350	18.117.650	44.000.000	22.809.000
Azione 2.5.5: Azioni di informazione	15.796.000	9.291.760	6.504.240	15.796.000	0
TOTALE	202.105.000	99.880.000	69.916.000	169.796.000	32.309.000

Azione 2.5.1: Potenziamento e ammodernamento delle strutture dedicate alle raccolte differenziate

L'azione è finalizzata ad accelerare le attività in corso volte al raggiungimento degli obiettivi di servizio previsti dal QSN 2007-2013 relativi alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani. Infatti la stessa concorre al raggiungimento dei target indicati per l'obiettivo S.09 (avvio alla produzione di compost "di qualità" del 20% dei rifiuti solidi urbani complessivamente raccolti), e tendono al perseguimento dell'Obiettivo S.08 (raccolta differenziata al 40% nel 2013) e, più in generale all'Obiettivo S.07 nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale.

Le iniziative che si prevede di realizzare riguarderanno:

- a) La realizzazione di interventi volti a ottimizzare i servizi di igiene urbana nell'ottica della implementazione e/o sviluppo delle raccolte differenziate di varie frazioni merceologiche.
- b) La realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento dei servizi di raccolta nei comuni pugliesi aventi le maggiori dimensioni (popolazione > 50.000 ab) prevedendo l'introduzione di metodi innovativi di raccolta differenziata "integrata" che implicano l'introduzione di un mix di sistemi di raccolta (rete di centri di raccolta ed isole ecologiche diffuse nel centro urbano, raccolta stradale di prossimità, porta a porta, ecc..).
- c) Potenziamento dei mezzi ed attrezzature necessari per l'implementazione di servizi capillari di raccolta che consentono l'intercettazione della frazione organica presente nei rifiuti solidi urbani sulla base di piani di servizio appositamente progettati che tengano conto di eventuali contratti già sottoscritti. Si prevede di introdurre modifiche ai circuiti di raccolta degli RSU orientati alla raccolta dell'indifferenziato, sostituendo le attuali modalità di raccolta differenziata basata sull'utilizzo di contenitori stradali di grossa e media taglia con l'implementazione di servizi di raccolta "porta a porta", (con contenitori e/o manufatti specifici per ogni singola abitazione, trattenuti negli spazi privati sino al giorno della raccolta) o "di prossimità" (con elevata capillarità di distribuzione di contenitori di piccolo volume, per quanto su suolo pubblico).

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 60.000.000 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Con la presente azione si prevede di attivare le seguenti iniziative:

- a) Realizzazione dei centri comunali di raccolta, così come definiti dal D.M. 9 aprile 2008 n. 99, pubblicato sulla GURI del 28/04/2008, anche preliminarmente alla redazione dei piani d'ambito;
- b) Realizzazione di interventi volti a ottimizzare i servizi di igiene urbana nell'ottica della implementazione e/o sviluppo delle raccolte differenziate di varie frazioni merceologiche.
- c) Acquisizione di mezzi e attrezzature per la raccolta dedicata, con particolare riferimento alla frazione organica

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

5) Soggetti beneficiari

Ambiti Territoriali Ottimali

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Tutti gli interventi saranno finanziati attraverso procedure negoziali con ATO rifiuti, nell'ambito delle quali saranno considerate le eventuali priorità definite in sede di programmazione strategica delle Aree Vaste.

Gli interventi di cui al punto b), proposti comunque dagli ATO rifiuti, potranno riguardare azioni da attivare in comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti

7) Requisiti di ammissibilità

- Conformità alla pianificazione regionale per la gestione dei rifiuti urbani
- Presenza del Piano d'ambito (*)
- Trasformazione dell'Ambito Territoriale Ottimale in soggetto dotato di pianificazione giuridica;
- Per le iniziative di cui ai punti a) e c) definizione di un programma di utilizzo dei centri comunali di raccolta integrato con il servizio di igiene urbana. I centri devono essere custoditi ed avere un preciso orario di apertura al pubblico.
- Per le iniziative di cui al punto b) redazione e/o aggiornamento del piano comunale per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla vigente pianificazione, nell'ambito della più ampia pianificazione d'ambito.
- Disponibilità di progettazione delle opere e dei servizi almeno a livello preliminare
- Impegno dei soggetti partecipanti alla procedura negoziale all'inserimento dell'intervento nel piano d'ambito

(*) esclusivamente per le sottoazioni b) e c) di cui al precedente punto 2 e ferma restando la possibilità per ciascun ATO di presentare, in assenza del Piano d'ambito, una unica proposta progettuale riferita a Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, per un contributo regionale massimo del 70% della spesa ammissibile e per un importo massimo di 1 milione di euro.

8) Criteri di selezione degli interventi

- Coerenza con il Piano d'ambito (salvo sottoazione a) e possibilità di attivazione di un unico intervento preliminare, come sopra definito)
- Avvio gestione unitaria dei servizi di raccolta;
- Percentuali obiettivo di raccolta differenziata previste dall'ATO in funzione degli obiettivi di servizio;
- Popolazione servita
- Tempi di realizzazione degli interventi.
- Rapporto tra obiettivo di incremento di raccolta differenziata (in peso) e costo dell'investimento
- Percentuale di cofinanziamento dell'azione da parte dell'ATO

9) Spese ammissibili

- a) Realizzazione strutture e opere murarie
- b) Spese per espropri non superiori al 10% del valore dell'importo a base d'asta. (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)
- c) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento;
- d) Produzione materiale informativo destinato alle utenze finalizzato alla sensibilizzazione inerente il reale avvio di servizi innovativi di raccolta di prossimità;
- e) Acquisto software di gestione, anche nell'ottica del passaggio da tassa a tariffa
- f) Spese generali :
 - o per lavori (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)
 - o per forniture e servizi limite massimo del 4% dei costi di riferimento

Azione 2.5.2: Realizzazione di impianti di compostaggio

L'azione mira a spostare significativi flussi di rifiuti, e specificatamente della frazione organica, dal circuito dello smaltimento, verso l'attività di produzione di compost. La stessa è rivolta a soddisfare i fabbisogni di:

- a) bacini di utenza di circa 40.000 abitanti, composti da centri abitati con popolazione non superiore a 10.000 abitanti, all'interno dei quali è prevista l'attivazione della raccolta differenziata della frazione organica;
- b) ambiti che non dispongono di impianti di compostaggio o per i quali l'esercizio di quelli esistenti si riveli insufficiente a garantire una capacità di ricezione adeguata ai flussi di rifiuti secchi recuperabili attesi a valle delle raccolte differenziate.
- c) sviluppo del compostaggio domestico finalizzato all'efficientamento dei servizi di raccolta, da attuarsi nelle aree a tal fine vocate.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 30.000.000 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Con la presente azione si prevede di attivare le seguenti iniziative:

- a) Realizzazione di impianti di co-compostaggio di piccola taglia in grado di accogliere un flusso di rifiuti non superiore a 3-4000 t/anno, che attraverso un processo di trasformazione biologica aerobica delle matrici in ingresso evolve attraverso uno stadio termofilo e porta alla stabilizzazione ed unificazione della sostanza organica.
- b) Realizzazione di impianti di compostaggio di qualità della frazione umida raccolta separatamente in misura non inferiore al 20%.
- c) Implementazione di iniziative volte a sviluppare il compostaggio domestico.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

5) Soggetti beneficiari

Ambiti Territoriali Ottimali

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

E' prevista una procedura di tipo negoziale con Autorità d'Ambito e Amministrazioni Municipali interessate, nell'ambito della quale saranno considerate le eventuali priorità definite in sede di programmazione strategica delle Aree Vaste.

7) Requisiti di ammissibilità

- Conformità alla pianificazione regionale per la gestione dei rifiuti urbani
- Presenza del Piano d'ambito (*)
- Trasformazione dell'Ambito Territoriale Ottimale in soggetto dotato di pianificazione giuridica;
- Disponibilità di progettazione almeno a livello preliminare
- Impegno dei soggetti partecipanti alla procedura negoziale all'inserimento dell'intervento nel piano d'ambito

(*) ferma restando la possibilità per ciascun ATO di presentare, in assenza del Piano d'ambito, una unica proposta progettuale riferita a Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, per un contributo regionale massimo del 70% della spesa ammissibile e per un importo massimo di 1 milione di euro.

8) Criteri di selezione degli interventi

- Coerenza con il Piano d'ambito (salvo possibilità di attivazione di un unico intervento preliminare, come sopra definito)
- Avvio gestione unitaria dei servizi di raccolta;
- Percentuali obiettivo di raccolta differenziata previste dall'ATO in funzione degli obiettivi di servizio;
- Popolazione servita
- Tempi di realizzazione degli interventi.
- Rapporto tra obiettivo di incremento di raccolta differenziata (in peso) e costo dell'investimento
- Percentuale di cofinanziamento dell'azione da parte dell'ATO
- Qualità della proposta progettuale che oltre al rispetto del disciplinare allegato al Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti del 6 marzo 2001, n.41, dovrà conformarsi alle norme tecniche (B.A.T.)

9) Spese ammissibili

- a) Realizzazione strutture e opere murarie
- b) Spese per espropri non superiori al 10% del valore dell'importo a base d'asta. (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)
- c) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento;
- d) Produzione materiale informativo destinato alle utenze;
- e) Acquisto software di gestione, anche nell'ottica del passaggio da tassa a tariffa
- f) Spese generali :
 - per lavori (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)
 - per forniture e servizi limite massimo del 4% dei costi di riferimento

Azione 2.5.3: Potenziamento della rete impiantistica dedicata al trattamento e valorizzazione delle frazioni rivenienti dalla raccolta differenziata. Completamento della dotazione impiantistica di base per il trattamento della frazione residuale dei rifiuti urbani

L'azione mira al completamento della dotazione impiantistica così definita:

- potenziamento e/o adeguamento della dotazione necessaria per la selezione e la valorizzazione delle frazioni rivenienti dalla raccolta differenziata;
- completamento della dotazione di base per il trattamento della frazione residuale dei rifiuti urbani.

1) **Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013:** 29.500.000 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Con la presente azione si prevede di attivare le seguenti iniziative:

- a) Realizzazione di nuovi impianti e/o adeguamento e completamento degli esistenti finalizzati ad una più adeguata dotazione per la selezione e valorizzazione delle frazioni da raccolta differenziata.
- b) Realizzazione e/o completamento degli impianti a tecnologia complessa, previsti dalla pianificazione regionale di settore, costituiti da linee di biostabilizzazione, selezione, eventuale produzione di Rbm (Rifiuto biostabilizzato maturo) da avviare a recupero, discarica di servizio/soccorso. Le iniziative riguarderanno prioritariamente il completamento impiantistico negli ATO: FG1-BA1-BA2-BR2-LE2 e BA4 .

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

5) Soggetti beneficiari

Ambiti Territoriali Ottimali

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno finanziate attraverso procedure negoziali con ATO, nell'ambito delle quali saranno considerate le eventuali priorità definite in sede di programmazione strategica delle Aree Vaste.

7) Requisiti di ammissibilità

- Conformità alla pianificazione regionale per la gestione dei rifiuti urbani
- Presenza del Piano d'Ambito (*)
- Trasformazione dell'Ambito Territoriale Ottimale in soggetto dotato di pianificazione giuridica;
- Disponibilità di progettazione almeno a livello preliminare
- Definizione di un piano di gestione delle opere da realizzare e/o completare

- Impegno dei soggetti partecipanti alla procedura negoziale all'inserimento dell'intervento nel piano d'ambito

(*) salvo per la sottoazione b) ove riferita a completamenti degli interventi attivati nella precedente programmazione 2000 – 2006 ovvero a bacini privi dell'impiantistica di base, per i quali ultimi deve essere comunque certificata dall'ATO l'attivazione dell'elaborazione del proprio Piano d'Ambito

8) Criteri di selezione degli interventi

- Coerenza con il Piano d'ambito (salvo sottoazione b))
- Avvio gestione unitaria dei servizi di raccolta;
- Percentuali obiettivo di raccolta differenziata previste dall'ATO in funzione degli obiettivi di servizio;
- Popolazione servita
- Tempi di realizzazione degli interventi.
- Rapporto tra obiettivo di incremento di raccolta differenziata (in peso) e costo dell'investimento
- Percentuale di cofinanziamento dell'azione da parte dell'ATO

9) Spese ammissibili

- a) Realizzazione strutture e opere murarie
- b) Spese per espropri non superiori al 10% del valore dell'importo a base d'asta. (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)
- c) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento;
- d) Produzione materiale informativo destinato alle utenze;
- e) Acquisto software di gestione, anche nell'ottica del passaggio da tassa a tariffa
- f) Spese generali :
 - per lavori (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)
 - per forniture e servizi limite massimo del 4% dei costi di riferimento

Azione 2.5.4: Bonifica di siti di interesse nazionale e regionale inquinati

Gli interventi previsti nella presente azione riguardano sia quelli ricadenti all'interno dei Siti di Interesse Nazionale sia quelli di bonifica e/o messa in sicurezza permanente e di emergenza e caratterizzazioni di siti potenzialmente contaminati ai sensi dell'art. 242 del D.lgs n. 152/06. Quest'ultimi riguardano iniziative definite di intesa con le Amministrazioni Provinciali e interventi inserite nel Piano regionale di Bonifica.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 64.464.000 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Con la presente azione si prevede di attivare le seguenti iniziative:

- a) Interventi di caratterizzazione, bonifica e/o messa in sicurezza permanente e di emergenza nei Siti di Interesse Nazionale
- b) Interventi di caratterizzazione, bonifica e/o messa in sicurezza permanente e di emergenza di siti potenzialmente contaminati di Siti di Interesse Regionale definiti di intesa con le Amministrazioni Provinciali;
- c) Interventi di caratterizzazione, bonifica e/o messa in sicurezza permanente e di emergenza di siti potenzialmente contaminati di Siti inseriti nel Piano regionale di Bonifica prevalentemente di proprietà pubblica.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

5) Soggetti beneficiari

Amministrazioni Pubbliche

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Gli interventi di cui al punto a) saranno finanziati attraverso procedure negoziali con il Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico e formalizzati in appositi Accordi di Programma;

Gli interventi di cui al punto b) saranno finanziati attraverso procedure negoziali con le Province e con le Aree Vaste.

Gli interventi di cui al punto c) saranno comunque finanziati tenuto conto dell'ordine di priorità riportato nel piano regionale delle bonifiche

7) Requisiti di ammissibilità

- Conformità alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale e di Valutazione di incidenza, nonché della disciplina in materia di bonifiche di siti inquinati

- Coerenza con il Piano regionale di bonifica
- Rispetto del principio “chi inquina paga”;
- Per gli interventi di cui al punto c) inserimento nel Piano regionale di Bonifica
- Per gli interventi di cui al punto e b) Indagine preliminare che abbia accertato la presenza di contaminazione, Piano di caratterizzazione, progetto operativo di bonifica e/o progetto definitivo di messa in sicurezza permanente;

8) Criteri di selezione degli interventi

- Priorità per interventi in siti già caratterizzati ai sensi di legge, per interventi su siti interessati da presenza di rifiuti pericolosi con caratteristiche di elevata diffusione nelle matrici ambientali (aria, acqua, suolo, sottosuolo, ambiente marino), per interventi per i quali sussistano concrete prospettive di riutilizzo del sito per finalità produttive, con conseguenti ricadute occupazionali dirette, indirette e indotte del riutilizzo produttivo del Sito già individuate.
- Completamento degli interventi di bonifica già avviati con la pregressa programmazione
- Interventi di messa in sicurezza di emergenza e/o permanente a seguito di eventi accidentali, di abbandono di sostanze pericolose da parte di responsabili non immediatamente individuabili ed attuati dalla pubblica amministrazione secondo le procedure stabilite dagli artt. 244 e 253 del D.lgs 152/06
- Costo unitario di caratterizzazione e/o bonifica
- Grado di partecipazione finanziaria del soggetto richiedente
- Progettazione paesaggistica per le azioni di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati

9) Spese ammissibili

- a) Spese per l'esecuzione dei lavori
- b) Spese per espropri non superiori al 10% del valore dell'importo a base d'asta. (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)
- c) Spese generali (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)

Azione 2.5.5: Azioni di informazione

L'azione mira a sviluppare attività di comunicazione sui temi della gestione dei rifiuti, con particolare riferimento al recupero e riciclo con relativa produzione e diffusione di materiale informativo.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 15.796.000 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Con la presente azione si prevede di attivare le seguenti iniziative:
organizzazione di eventi, workshop, campagne di informazione alla cittadinanza circa l'introduzione di servizi di igiene innovativi ed orientati alle raccolte differenziate.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

5) Soggetti beneficiari

Regione Puglia; Ambiti Territoriali Ottimali; Province

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

La programmazione e la progettazione delle attività di comunicazione sarà definita d'intesa con la Regione Puglia Area Presidenza e relazioni istituzionali e con il coinvolgimento del Centro regionale di Educazione Ambientale (C.R.E.A.)

7) Requisiti di ammissibilità

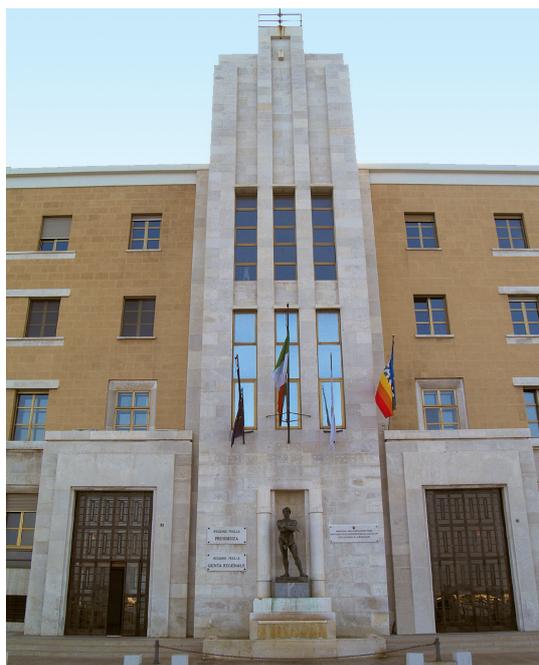
- Conformità alla pianificazione regionale per la gestione dei rifiuti urbani ed ai Piani d'ambito

8) Criteri di selezione degli interventi

- Incremento della raccolta differenziata;
- Target di popolazione;
- Raggiungimento del target degli obiettivi di servizio relativo alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani

9) Spese ammissibili

- a) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento;
- b) Produzione materiale informativo destinato alle utenze;
- c) Spese generali :
 - per forniture e servizi limite massimo del 4% dei costi di riferimento



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**